

# L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GLI «AZZURRI» AI MONDIALI DI CALCIO

## Battuti dall'URSS

### Domani deciderà il match coi coreani

Fuori dalle mura di casa gli azzurri sono incapaci, rinunciatari, e Fabbri conferma i suoi limiti d'insegnante

Da uno dei nostri inviati

SUNDERLAND, 17. Delusione. Malinconia. Tristezza. E poi, dispetto e irritazione: rabbia; eh, già. L'Italia è stata battuta dall'Unione Sovietica: 1-0. Ma, non è il risultato che morde e offende. Il football, sia pure con i suoi grossi interessi extra è un gioco e chi s'inganna deve mettere nel preventivo pure la sconfitta. Eppure, c'è molto di serio in questa sconfitta. Purtroppo, all'Italia capita di sentirsi screpolare le ossa per colpa della sua inaffidabilità e della sua pusillanimità. È davvero così quando Fabbri parlando dell'emozione dei suoi calciatori, prende in giro chi, per ragioni di mestiere, è costretto a parlarlo, e di conseguenza, gli s'appassiona alle vicende della partita italiana.

Sì, l'Unione Sovietica è più forte. A Sunderland, contro l'Udella, il drappello di capitano Shesternev — all'apice di peso ed elasticità, con le varianti di Danilov e Voronov, al posto di Ostrowski e di Sichinava, e sicuro con la guardia di Yascov, al posto di Kacavashev — è apparso più veloce, scalitrato e deciso di quello che era sceso sul terreno di Middlesbrough, con la Corea. Tuttavia, il discorso che dobbiamo fare è quello del comportamento tecnico-tattico dell'allenatore e la partecipazione agonistica dei selezionati. Fabbri aveva lavorato quattro anni per lanciare la formazione tipo nella World Cup: no? Ebbene, in quattro e quattr'otto, per la disputa con l'Unione Sovietica, è ridotto a improvvisare all'ultimo momento. Non ha scuse, perché tutti gli elementi del complesso erano in condizioni fisiche buone, considerate che lui allenava Bazzoli e Pavesi. E, allora?

Tu darsi che il mister di Calciatore, evidentemente, ha fatto della sua preparazione una via di mezzo fra il metodo e il sistema, con un'alternanza di momenti di studio e di pratica. Ma, la parte di studio, probabilmente, è stata insufficiente. Mettete, allora, un po' di impegno. Ma, la parte di studio, probabilmente, è stata insufficiente. Mettete, allora, un po' di impegno. Ma, la parte di studio, probabilmente, è stata insufficiente. Mettete, allora, un po' di impegno.

Attilio Camoriano

(Segue a pagina 12)

#### NELLE PAGINE DI SPORT

- URSS-Italia 1-0: sintesi di una sconfitta
- Uno per uno i quattro «giro-ni» eliminatori: — Nel gruppo A pronostico rispettato
- L'Argentina è una sorpresa, la Germania da rivalutare
- Basterà «O' Rey» Pelé a salvare il Brasile?
- L'URSS già qualificata
- La Corea fa tremare Fabbri
- A colloquio con Fabbri e con Morozov
- Il pianto di Albert davanti a 50.000
- Gli appuntamenti della settimana con la TV.

Longo nelle sezioni di Torino accolto da migliaia di attivisti

A pagina 3

Per far fronte alla "escalation" della aggressione USA

# Ho Ci Minh ordina la mobilitazione

## Nuovo allarme

L'ORDINE emanato dal governo di Hanoi per la mobilitazione di una parte delle riserve viene purtroppo a confermare come l'escalation sia entrata negli ultimi giorni in una fase nuova e possa d'ora in ora avviarsi a sviluppi sempre più precisi. È facilmente presumibile, infatti, che tale mobilitazione abbia un duplice scopo. Da un lato, quello di rafforzare tutto il sistema difensivo (propriamente militare e anche tecnico) dei grandi centri abitati, delle opere civili e del sistema di irrigazione, contro cui l'aviazione USA comincia ad accanirsi con particolare insistenza — come risulta ormai, malgrado il cinico e vergognoso silenzio dei governanti di Washington e dei loro «alleati», da tutti i documenti ufficiali del governo nordvietnamita —, facendo sempre più assumere alla guerra d'aggressione statunitense il carattere di una guerra «totale». Dall'altro, quello di preparare le forze armate nord-vietnamite, e tutta la popolazione, all'ipotesi — anch'essa di giorno in giorno sempre più valida — d'un'invasione del territorio della Repubblica democratica.

Al tempo stesso, il nobile e fiero discorso del compagno Ho Ci Minh, pronunciato in occasione dell'ordine di mobilitazione di una parte delle riserve, conferma come l'escalation, malgrado la fase nuova in cui è già entrata e minaccia ulteriormente di entrare, non abbia mutato d'una sola virgola la decisione del governo e del popolo vietnamita di non cedere al ricatto, all'intimidazione, alla violenza e di continuare a combattere finché gli USA non abbiano rinunciato all'aggressione.

Le nostre generazioni hanno assistito e partecipato a drammi laceranti, quali quelli che si chiamano guerra di Spagna, bombardamenti di Londra, assedio di Odesa, di Leningrado, di Stalingrado, sterminio degli ebrei, guerra partigiana in Italia e in Europa, guerra d'Algeria. Ma la guerra vietnamita sembra voler toccare la vetta dell'umana abnegazione, da un lato, della più selvaggia ferocia, dall'altro. Com'è possibile che questo non comprendano ancora quei governi e quelle forze politiche — fra le quali ci sono purtroppo anche il nostro governo e molte forze politiche italiane — che non sanno vedere nel conflitto vietnamita altro che un conflitto di potenza e mostrano di non percepire che, in primo luogo, sono in gioco nel Vietnam i più alti valori dell'uomo?

Com'è possibile che questo accada in un paese come il nostro che, se è nato a nazione, è nato attraverso una lotta ostinata ed eroica di minoranze proprio contro quel concetto dell'«equilibrio internazionale» che oggi si vorrebbe invocare a favore degli Stati Uniti d'America? Non solo contro il Borbone, ma contro «l'equilibrio internazionale» della Santa Alleanza marciarono infatti nel 1820 da Avellino su Napoli quegli ufficiali e soldati che aprirono (insieme ai congiurati piemontesi di Santorre di Santarosa) la storia del nostro Risorgimento. Non solo contro il regime temporale della Chiesa ma contro «l'equilibrio internazionale» in nome del quale si voleva perpetuarlo, si batterono nel '49 a Roma Garibaldi e Pisacane, e morì Mameli. E non solo, ancora una volta, contro il Borbone, ma ancora una volta contro «l'equilibrio internazionale» che, con l'armistizio di Villafranca, voleva limitare l'Italia unita all'Italia settentrionale e centrale, Garibaldi partì da Quarto per la Sicilia.

Se l'Italia avesse una classe dirigente fedele alle tradizioni risorgimentali, o almeno capace di intendere, sarebbe in prima linea fra i paesi convinti che non si può assistere senza batter ciglio al mostruoso tentativo di sacrificare nel sangue, al cosiddetto «equilibrio internazionale», l'anellito d'un popolo all'indipendenza e all'unità; e sosterrrebbe, al contrario, che l'unico effettivo «equilibrio internazionale» accettabile e giustificabile è quello che si sviluppa e si crea dinamicamente, dando ragione alle irrefrenabili aspirazioni dei popoli alla libertà e al progresso civile e sociale.

SAPPIAMO che di questi problemi si è discusso o non è molto anche in Parlamento, e che il governo e le altre forze politiche pensano di avere già detto sulla questione vietnamita tutto quello che c'era da dire. Ma è davvero così? Purtroppo la tecnica dell'escalation fa mutare d'ora in ora il quadro della situazione, almeno agli occhi di coloro che non vogliono accettare che gli schemi prendano il posto della realtà.

Il governo e molte altre forze politiche italiane hanno mostrato sfacciatamente «comprensione» di fronte all'azione aggressiva americana nel Vietnam del Sud e ai bombardamenti, condotti in violazione del diritto delle genti e di solenni accordi internazionali, contro la Repubblica del Vietnam del Nord. Hanno manifestato qualche reticenza e qualche esitazione di fronte ai bombardamenti contro Hanoi e Haiphong, ma senza mutare sostanzialmente la loro posizione.

Ora che è evidente come gli attacchi abbiano la tendenza ad allargarsi in modo sistematico dai cosiddetti «obiettivi militari» alle città e alle opere civili, è quello stesso sistema di irrigazione dal quale dipendono la vita, il pane, l'avvenire di 31 milioni di uomini, di donne, di vecchi, di bambini vietnamiti, non hanno davvero nulla di nuovo da dire? O credono che il silenzio di Washington — che non osa neppure formalmente e documentatamente smentire le accuse di Hanoi — basti a «capirli»?

E nulla hanno da dire sulle ultime minacce di Washington di accrescere ulteriormente le rappresaglie?

Mario Alicata

(Segue a pagina 2)

## di una parte delle riserve

Il presidente della RDV afferma che il popolo vietnamita, del sud e del nord, non deporrà mai le armi di fronte all'aggressione: solo i «punti» di Hanoi e del FLN possono costituire la base di accordi di pace — L'amministrazione delle acque rinnova la denuncia dei bombardamenti alle dighe e ai canali — Sei aerei americani abbattuti nel cielo di Hanoi e di Haiphong nel corso di nuove, criminali incursioni

HANOI, 17. Il presidente della Repubblica Democratica del Vietnam Ho Ci Minh, ha lanciato oggi, in un discorso alla radio, un ordine di mobilitazione all'esercito e alla popolazione nordvietnamita, e ha chiesto a tutti i cittadini di intensificare la lotta contro l'aggressore e di tenersi pronti a una guerra totale.

L'ordine di mobilitazione concerne una parte delle riserve che non erano ancora state impegnate nella lotta. Il presidente ha chiesto al paese di intensificare il combattimento anche se Hanoi, Haiphong e altre città dovessero essere rase al suolo — sino a quando tutti gli aggressori americani saranno o annientati o cacciati fuori dal Vietnam.

Ho Ci Minh ha ancora una volta affermato che la guerra nel Vietnam potrebbe concludersi se tutte le truppe americane si ritirassero dal paese, e ha ricordato la dichiarazione in quattro punti nel governo R.D.V. e quella, in cinque punti, del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud circa le condizioni per riportare la pace. Il presidente ha infine dichiarato che il Vietnam è un paese pacifico, e che gli accordi di Ginevra sono stati violati dall'aggressione americana.

Il presidente Ho Ci Minh ha affermato che gli americani «hanno lanciato una guerra d'aggressione contro il Vietnam per tentare di conquistare il nostro paese... inviando nel Vietnam del Sud un corpo di spedizione forte di 300.000 uomini circa... e ricorrendo a tutti i mezzi più selvaggi della guerra, comprese le armi chimiche e le bombe al napalm... Bruciare tutto, uccidere tutti, distruggere tutto, questa è la loro politica della terra bruciata; con tali crimini essi sperano di imporre i loro punti di vista ai nostri compatrioti del Sud. Ma sotto la decisa e saggia direzione del Fronte Nazionale di Liberazione, l'esercito e il popolo del Vietnam del Sud, strettamente uniti nella lotta eroica, hanno già ottenuto gloriose vittorie e sono decisi a lottare sino alla vittoria completa: la liberazione del Sud. La difesa del Nord e la riunificazione nazionale. L'aggressore americano ha cinicamente lanciato attacchi aerei sul Vietnam del Nord per uscire dal ginepraio nel quale si è messo nel Sud e per imporre negoziati sulla base delle sue sole condizioni.

Ma il Vietnam del Nord — ha affermato Ho Ci Minh — non si piegherà. Il nostro esercito e il nostro popolo hanno già dimostrato che possono raddoppiare la loro emulazione per continuare a produrre e per combattere eroicamente. Abbiamo già abbattuto 1.200 aerei nemici. Siamo decisi a porre fine alle distruzioni e a dare tutto il nostro appoggio ai nostri compatrioti del Sud. Gli aggressori americani, i quali se ne sono accorti, hanno recentemente superato una nuova fase nell'escalation: hanno attaccato i sobborghi di Hanoi e di Haiphong in una disperata azione di belva ferita.

Johnson e la sua cricca dovranno rendersi conto che: «Se essi possono portare un mezzo milione, un milione e anche un maggior numero di soldati per rafforzare la loro aggressione nel Vietnam del Sud; possono lanciare migliaia di aerei contro il Vietnam del Nord; ma non potranno spezzare la volontà di acciaio del nostro eroico popolo.

L'aggressore non fa che aggravare i propri crimini: la guerra potrà durare cinque, dieci, venti anni; Hanoi, Haiphong e le altre città potranno essere distrutte; ma il popolo vietnamita non si lascerà intimidire. Nulla è più prezioso dell'indipendenza e della libertà. Il giorno della vittoria il nostro popolo ricostruirà la nostra patria e la farà più grande e più bella».

Ho Ci Minh ha così proseguito: «Ogni volta che gli americani hanno voluto fare trionfare la loro aggressione sono ricorsi a quelli che essi chiamano «negoziati di pace», per ingannare l'opinione pubblica mondiale e per respingere la responsabilità del rifiuto di negoziare sul Vietnam».

Rivolgendosi al presidente Johnson, Ho Ci Minh ha esclamato: «Dite al popolo americano e ai popoli del mondo chi».

(Segue a pagina 2)

## Sei aerei USA abbattuti su Hanoi e Haiphong

MOSCA, 17. La TASS comunica che sei aerei americani hanno abbattuto oggi, nel cielo di Hanoi e Haiphong, e che sei aerei sono stati abbattuti. La TASS, citando l'agenzia di notizie vietnamite, afferma che gli aerei americani hanno colpito anche località abitate nella provincia di Nam Ha e Quang Ninh.

## INCONTRI CON L'INTERSIND

### I sindacati confermano le lotte programmate

Solo nel settore siderurgico statale sospensione fino al 26 dopo lo sciopero di oggi — Un falso della RAI-TV — La lotta nelle fabbriche metalmeccaniche di Terni, Milano e Porto Marghera

Dopo l'intervento del ministro del Lavoro per i metallurgici

## Arrestato il mostro di Chicago



CHICAGO — Richard Speck, l'assassino delle otto infermiere; a destra, la ricostruzione del suo volto in un disegno prima dell'arresto (Telefoto A.P. - «L'Unità»)

## È un giovane marinaio: ha tentato di uccidersi

L'uomo che ha massacrato otto ragazze si era rifugiato in un albergo dove si è tagliato i polsi — Riconosciuto dal medico di turno

CHICAGO, 17. L'uomo accusato di aver ucciso le otto infermiere del South Side Community Hospital di Chicago nella notte fra mercoledì e giovedì è stato arrestato dopo un tentativo di suicidio. È gravissimo, poiché si è tagliato le vene e ha perso molto sangue. Il suo gesto è stato compiuto in un albergo di terza ordine della grande metropoli americana. Un altro cliente dell'albergo ha dato l'allarme. Un agente lo ha sorpreso e accompagnato all'ospedale, senza il minimo sospetto sulla sua identità: qui un medico lo ha riconosciuto da un tatuaggio di cui la polizia aveva fornito la descrizione.

Il fatto criminale è un marinaio di 25 anni, disoccupato. Ha adottato numerosi pseudonimi, ma il suo vero nome sembra essere Richard Speck, originario di Monmouth (Illinois). Molti, schiacciati elementi, lo accusano. L'unica giovane scampata alla strage, la filippina Corazon Amuro, l'ha riconosciuto in una foto: le impronte digitali lasciate dappertutto nel pensionato della Centesima strada che fu teatro del massacro corrispondono alle sue. Inoltre corrispondono alla descrizione di Corazon Amuro i tatuaggi di cui lo Speck è ornato: su uno è scritto: «Born to raise hell», nato per scatenare l'inferno. Dalle impronte digitali si era già risaliti alla sua persona dopo una lunga ricerca.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti a partire dalla seduta pomeridiana di domani.

sonaggio abbastanza turbolento: era stato arrestato più volte per furto, aggressione, falso, disturbo della quiete pubblica. La condanna più dura l'aveva scontata a Dallas, nel Texas. Era stato rilasciato sulla parola, per buon comportamento durante la reclusione. Così, dopo questa ricerca negli archivi, la polizia di Chicago, venerdì mattina, diramò il suo nome e la sua foto. Ma l'uomo pareva introvabile: si pensava che fosse già molto lontano dalla città dove aveva consumato l'orrendo delitto di giovedì.

Invece non si era mai mosso da Chicago. Ieri mattina il posto di polizia del misero quartiere di Skid Row ricevette una telefonata urgente: in un alberghetto frequentato per lo più da marinai disoccupati e da mendicanti qualcuno aveva tentato il suicidio. A scorporo era stato un cliente stesso dell'albergo che aveva dato l'allarme. In una stanza giaceva rantolante il giovane con i polsi tagliati. L'agente accorse, John Griffith, si limitò a domandare: «Come ti chiami?». «Brian...» rispose quello con un filo di voce. Fu trasportato con un'ambulanza all'ospedale più vicino, quello della Cook County. È stato qui che il medico di guardia lo ha riconosciuto. Il dottor Leroy Smith, prima ancora di avergli allacciato le vene per fermare l'emorragia ed aver sgomberato la faccia e il corpo del sangue, ha capito chi era. A bruciapelo gli ha chiesto: «Ragazzo, tu sei Speck, vero?». E si è sentito rispondere: «Sì, signore...». Allora, il medico ha accettato subito l'agente che era rimasto ad aspettare. Griffith si è giustificato: «Non potevo riconoscerlo... era una maschera di sangue...».

(Segue a pagina 2)

**SOTTOSCRIZIONE:**  
già raccolti oltre 553 milioni

Alle ore 12 di sabato la sottoscrizione per la stampa comunista aveva superato il mezzo miliardo, raggiungendo la somma di L. 552.173.610. La graduatoria delle Federazioni è guidata da Modena, che ha versato 62 milioni di lire, pari al 7,5% del proprio obbligo.

Alla amministrazione del PCI continuano le tante a giungere telegrammi di Sezioni e di organizzazioni di fabbriche in cui si annunzia il raggiungimento dell'obiettivo. Hanno raggiunto il 100 per 100 le Sezioni di Filo (Ferrara) e la Forcellini di Padova.

(A pagina 3 in graduatoria)

Sotto l'incalzare degli scioperi il governo è stato costretto a proporre una sua mediazione per risolvere la vertenza dei metalmeccanici. Nella giornata di venerdì si è tenuta una riunione interministeriale, presieduta dall'on. Moro, nel corso della quale è stata esaminata la situazione sindacale nella nottata il ministro del Lavoro sen. Bosco ha convocato le parti: per le ore 18 di sabato i sindacati e i rappresentanti dell'Intersind (aziende a partecipazione statale); per le ore 19 i rappresentanti della Confindustria. I colloqui iniziali nel pomeriggio di sabato sono proseguiti fino alle 15 di ieri con alterne riunioni fra il ministro e i sindacati da una parte, e l'Intersind dall'altra. La delegazione della Confindustria praticamente non ha preso parte ai colloqui finora. Per la CGIL hanno partecipato gli on. Montagnani e Lama; per la FIOM Boni e Trentin.

Al termine di questa prima fase degli incontri è stata decisa la prosecuzione dei contatti avendo i rappresentanti dell'Intersind tolto le pregiudiziali all'esame di alcune fondamentali richieste dei metallurgici. Da parte loro le organizzazioni sindacali, nell'attendere la prosecuzione dei contatti con l'Intersind, hanno deciso «dopo un esame congiunto, allo scopo di coordinare meglio l'azione sindacale nel settore siderurgico delle aziende a partecipazione statale, di rinviare gli scioperi già programmati nel settore stesso a partire dal 19 e fino al giorno 26 luglio».

#### Attilio Camoriano

Fin dalla serata di ieri la RAI-TV e un'agenzia di stampa hanno diffuso notizie false circa il significato e i risultati dei colloqui fra i sindacati e il ministro parlando di «sospensione delle agitazioni» nelle aziende a partecipazione statale (mentre vi è solo un breve rinvio nel settore siderurgico) dove peraltro oggi si scioperano e di «intesa» raggiunta. In realtà, hanno precisato i sindacati, non vi è stata né è prevista alcuna trattativa formale per cui il programma di lotta rimane pienamente valido. Nell'accettare la convocazione della FIM-CGIL e la FIM-CGIL avevano confermato la prosecuzione del programma di scioperi in attesa di accertare «la reale possibilità di avviare la vertenza dei metalmeccanici ad una positiva soluzione». Nel corso dei lunghi colloqui di sabato e domenica l'Intersind ha tolto le pregiudiziali all'esame delle richieste sindacali ma non sono emersi sostanziali cambiamenti nella linea di condotta sinora tenuta sia dalle Partecipazioni statali che dal padronato privato. Uno dei punti centrali dell'opposizione padronale al nuovo contratto rimane il rifiuto di riconoscere il diritto di cittadinanza nella fabbrica. Fra i «sei punti» irrinunciabili che le organizzazioni sindacali hanno lungamente illustrato al ministro Bosco, tre riguardano infatti la presenza del sindacato in fabbrica: diritto del sindacato ad avere una sede nell'azienda, possibilità di riunire i lavoratori nei luoghi di lavoro, riconoscimento del sindacato quale naturale «agente contrattuale» nell'azienda.

(Segue a pagina 2)



CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Ho Ci Minh

È stato a violare gli accordi di Ginevra che garantiscono l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale del Vietnam...

Non vi è altra scelta — ha aggiunto il presidente — che il popolo vietnamita ami la pace, la vera pace nell'indipendenza e nella libertà e non una pace vergognosa, non una pace all'americana...

Concludendo il presidente Ho Ci Minh ha riaffermato la sua convinzione nella sconfitta dell'aggressore e nella vittoria totale del popolo vietnamita.

L'ordine di mobilitazione parziale, pronunciato dal presidente in seguito a una decisione del Comitato permanente dell'Assemblea Nazionale...

Segue il testo della decisione n. 102 del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale della RDV...

Concetti analoghi a quelli espressi da Ho Ci Minh sono ribaditi anche in un articolo del quotidiano Nhandan...

Nei fissare questo calendario di lotta, le segreterie provinciali della Fiom, Fim e della UilM...

Intanto il comandante della polizia di Chicago, Wilson, non appena possibile lo Speck in un altro ospedale e di tenerlo sotto costante controllo...

Un'altra voce del governo di Hanoi, funzionario del ministero per la Conservazione delle Acque...

Nei Vietnam del Sud si segnala un notevole successo delle forze del FNL...

Metalurgici

alle trattative, sono senza dubbio un elemento qualificante della politica governativa. Ma sono, al tempo stesso, posto sostanziale del contratto poiché i lavoratori hanno imparato a loro spese che il salario non è garantito dall'attacco padronale...

La situazione emersa dai nuovi incontri — e l'ulteriore sviluppo delle lotte — saranno esaminati oggi dall'Esecutivo della Fiom-Gil.

È convocato per domani, martedì, a Roma (anziché a Milano, dove doveva riunirsi in un primo tempo).

La ripresa dei contatti fra i sindacati, il ministro del Lavoro e l'Intergruppo non è stata commentata dai dirigenti della Cgil e della Cisl.

Nel paese continua, intanto, la pressione dei lavoratori per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni sindacali.

Gli scioperi nelle fabbriche metalmeccaniche milanesi sono continuati nei giorni scorsi secondo i programmi già denunciati dai sindacati mentre nuove astensioni sono state prorate nunciate per la prima settimana.

Alla Innocevi sabato lo sciopero contro le nuove rappresentanze padronali ha bloccato la produzione.

I 15 mila lavoratori metalmeccanici di Venezia, Portomarghera, Mestre e provincia, effettueranno questa settimana altre azioni di sciopero.

Concetti analoghi a quelli espressi da Ho Ci Minh sono ribaditi anche in un articolo del quotidiano Nhandan...

Nei fissare questo calendario di lotta, le segreterie provinciali della Fiom, Fim e della UilM...

Intanto il comandante della polizia di Chicago, Wilson, non appena possibile lo Speck in un altro ospedale e di tenerlo sotto costante controllo...

Un'altra voce del governo di Hanoi, funzionario del ministero per la Conservazione delle Acque...

Nei Vietnam del Sud si segnala un notevole successo delle forze del FNL...

Metalurgici

alle trattative, sono senza dubbio un elemento qualificante della politica governativa. Ma sono, al tempo stesso, posto sostanziale del contratto poiché i lavoratori hanno imparato a loro spese che il salario non è garantito dall'attacco padronale...

La situazione emersa dai nuovi incontri — e l'ulteriore sviluppo delle lotte — saranno esaminati oggi dall'Esecutivo della Fiom-Gil.

struite con esattezza le mosse del pazzo omicida subito dopo il crimine: all'indomani del fatto, il suo passaggio era stato segnalato in un altro albergo di Chicago...

L'uomo deve essersi sentito intrappolato, ha cercato rifugio in un altro albergo sotto (altro nome, poi ha deciso di farla finita e di tagliarsi le vene.

Ora l'incubo che il mostro di Chicago possa colpire ancora è finito.

Appunti TV

Silenzio assoluto ieri, nella edizione della sera del Telegiornale, sulla Conferenza «Chiesa e società» organizzata dal Consiglio mondiale delle Chiese.

Erano presenti anche osservatori della Chiesa cattolica: e ciò contribuì a sottolineare l'interesse della Conferenza. Ma il Telegiornale ha avuto spazio per molte notizie, comprese quelle sul rientro dalle ferie nelle varie città italiane.

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Pescara

Le crisi al Comune e alla Provincia di Pescara si sono concluse con l'elezione di Giuseppe DC monocratico al Comune, DC-PSDI alla Provincia.

Giunte centriste a Comune e Provincia con i voti del MSI

Le crisi al Comune e alla Provincia di Pescara si sono concluse con l'elezione di Giuseppe DC monocratico al Comune, DC-PSDI alla Provincia.

Alitalia: respinte le intimidazioni padronali

Dopo una serie di incontri con i sindacati, il ministro del lavoro ha convocato le parti per la vertenza Alitalia per oggi a mezzogiorno.

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Oggi prosegue il dibattito sul disegno di legge governativo

Senato: aperta la battaglia sul piano finanziario per la scuola

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

Nel corso della settimana

Previste nuove riunioni per il dissidio PSI-PSDI

Confermata la gravità del documento nenniano sull'unificazione — La risoluzione approvata dal CC del PSIUP — Da sabato le ferie parlamentari

La settimana che incomincia oggi è l'ultima di attività parlamentare prima delle ferie estive: entrambe le Camere sospenderanno infatti i loro lavori sabato prossimo, per riprenderli a settembre.

Sempre in settimana si riuniscono le segreterie del PSI e del PSDI per un'ulteriore analisi delle divergenze sui modi e i tempi della fusione.

Contra il nuovo equilibrio che DC e socialdemocratici tendono a realizzare, afferma infine il CC del PSIUP, si muove un vasto movimento di forze. E' sempre più diffusa l'esigenza di una nuova unità a sinistra.

Concluso il dibattito alla Camera

Tutti scontenti per la «cassetta» Centro-Nord

La replica del relatore compagno Maschiella e del ministro Pastore. Critiche dei socialisti e dei dc — I discorsi di Bastianelli, Angelini, Golimelli, Lusoli e Beccastrini

Oggi riunione dal ministro

Il socialista Ferri, nenniano di estrema destra, ha detto ieri che la definizione del documento scritto che il partito unificato riconferma la scelta del 1962 ed è impegnato fino alle elezioni politiche all'attuazione del programma.

Oggi nuovo incontro per la vertenza medici-mutue

Riprendono oggi a Roma, nella sede del Ministero del lavoro, le trattative per trovare una soluzione alla vertenza in atto fra i medici e gli istituti mutualistici.

Prete esalta la politica dei redditi

In un duro discorso di sapore coloniale, il socialdemocratico Preti, ministro delle Finanze, ha ieri gettato molta acqua sul fuoco dell'ottimismo ufficiale circa la ripresa economica.

La manovra dc per far passare i propri indirizzi Si vuol varare un programma quinquennale di finanziamento delle riforme prima che si discutano le riforme stesse - Le proposte comuniste illustrate dal compagno Granata

Il Senato nel pomeriggio di oggi prosegue il dibattito sul disegno di legge governativa per il finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970.

Il disegno di legge prevede uno stanziamento per il prossimo quinquennio di 1.213 miliardi. Il dibattito, iniziato venerdì scorso, fin dalle prime battute ha acquistato notevoli toni polemici.

Con questa affermazione si vorrebbe giustificare l'assurda condizione in cui il Parlamento si trova a dover esprimere il suo giudizio su un programma di finanziamenti destinati ad assicurare allo stesso tempo il funzionamento della scuola e l'attuazione delle progettate riforme.

Per questa ragione si è decisa questa inusitata procedura, che segue ad anni di rinvii, di battute d'arresto, di compromessi sulla legislazione scolastica.

In secondo luogo il PCI chiede uno stralcio dei finanziamenti per l'Università, in modo che la discussione sia abbinata a quella già iniziata in commissione alla Camera sulla riforma dell'istruzione.

In questo modo verrebbero predisposti in tempo gli stanziamenti per i provvedimenti giurati o in corso di approvazione. Gli altri stanziamenti che riguardano altre riforme dell'ordinamento scolastico dovrebbero invece essere accantonati, coll'impegno di discutere entro la attuale legislatura i relativi progetti di riforma.

La proposta comunista non hanno però solo un giusto fondamento procedurale, ma intendono assicurare le condizioni perché si stringano effettivamente i tempi nel varo delle riforme della scuola. Naturalmente questa linea si contrappone a quella della DC ed è naturale che su di essa si concentri, come già è avvenuto venerdì, il prossimo dibattito al Senato.

Il Senato nel pomeriggio di oggi prosegue il dibattito sul disegno di legge governativa per il finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970.

Il disegno di legge prevede uno stanziamento per il prossimo quinquennio di 1.213 miliardi. Il dibattito, iniziato venerdì scorso, fin dalle prime battute ha acquistato notevoli toni polemici.

Con questa affermazione si vorrebbe giustificare l'assurda condizione in cui il Parlamento si trova a dover esprimere il suo giudizio su un programma di finanziamenti destinati ad assicurare allo stesso tempo il funzionamento della scuola e l'attuazione delle progettate riforme.

Per questa ragione si è decisa questa inusitata procedura, che segue ad anni di rinvii, di battute d'arresto, di compromessi sulla legislazione scolastica.

In secondo luogo il PCI chiede uno stralcio dei finanziamenti per l'Università, in modo che la discussione sia abbinata a quella già iniziata in commissione alla Camera sulla riforma dell'istruzione.

In questo modo verrebbero predisposti in tempo gli stanziamenti per i provvedimenti giurati o in corso di approvazione. Gli altri stanziamenti che riguardano altre riforme dell'ordinamento scolastico dovrebbero invece essere accantonati, coll'impegno di discutere entro la attuale legislatura i relativi progetti di riforma.

La proposta comunista non hanno però solo un giusto fondamento procedurale, ma intendono assicurare le condizioni perché si stringano effettivamente i tempi nel varo delle riforme della scuola. Naturalmente questa linea si contrappone a quella della DC ed è naturale che su di essa si concentri, come già è avvenuto venerdì, il prossimo dibattito al Senato.

OLLA TERMICAL SUPERSENSITIVO IN TUTTE LE FARMACIE 3 PEZZI 300 LIRE



Il Partito al lavoro per il proselitismo e la campagna per la stampa

Longo nelle sezioni di Torino accolto da migliaia di attivisti

Scambi di esperienze di lavoro e di lotta sui problemi del rinnovamento del partito e sui grandi temi politici - « Il governo italiano - ha detto il segretario del PCI - non può tacere di fronte alla brutalità dell'aggressione americana al Vietnam »

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Il Segretario Generale del PCI, on. Luigi Longo, parlando a Torino della situazione del Vietnam ha detto: « I bombardamenti scatenati dagli americani anche su Hanoi e Haiphong non avvicinano la possibilità di trattative e di pace. E' chiaro anzi che questi gesti banditeschi allontanano quella prospettiva. Il progredire dell'escalation estende la guerra e accende le fiamme di guerra nel Sud Est asiatico e nel mondo intero. Solo la cessazione dei bombardamenti - ha proseguito l'oratore - la rinuncia ad ogni piano di estensione del conflitto possono assicurare il successo di iniziative di pace, contro non solo il Vietnam ma contro la guerra in generale ».

La graduatoria delle Federazioni

Table with 2 columns: Location (e.g., Modena, Biella, Sclafica) and numerical data (e.g., 62.000,000, 77,5).

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Una grande manifestazione popolare si è svolta oggi a Vercelli in occasione della Settimana del proselitismo al PCI e della sottoscrizione per la stampa comunista. Era presente il compagno Ugo Pecchioli, dell'Ufficio politico e segretario regionale del PCI per il Piemonte. Una folla di compagni e cittadini si è raccolta presso la nuova sede del partito, già in avanzata costruzione. Si tratta di un modernissimo edificio, articolato in due corpi collegati da un corridoio a vetrata: un ospiterà una tipografia e una sala di riunioni capace di oltre 300 posti. L'altro gli uffici della Federazione, un circolo di ricerca, un bar. Il complesso sarà circondato da un ampio giardino con giochi di bosche e per ragazzi.

Violenta la polizia contro cento capelloni pacifisti

I giovani, giunti da numerose città, stavano manifestando contro la guerra nel Vietnam - Rilasciati, hanno iniziato uno sciopero della fame

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Un centinaio di giovani capelloni, appartenenti ad un movimento pacifista e provenienti da diverse città italiane tra cui Siena, Livorno, Genova, Milano, Biella e Alessandria, e dall'estero (alcuni sono francesi, uno è austriaco) si sono dati oggi convegno a Torino per una marcia della pace. La polizia è intervenuta in forze con caroselli per stroncare la manifestazione che ha fermato 67 giovani tra cui 8 ragazze e denunciati e per non aver ottemperato all'ordine di sciolto. Domani potrebbe essere il sangue dei vostri figli. L'autorizzazione alla manifestazione era stata subito negata dalla Questura. I giovani si sono recati alla manifestazione in piazza Castello, e hanno protestato sotto le finestre della Prefettura.

Intervento della Curia contro « Testimonianze »

Tolta l'approvazione ecclesiastica - Dimissioni di padre Balducci - Il professor Zolo aveva chiesto « maggiore libertà »

La rivista cattolica fiorentina « Testimonianze » è stata privata dell'approvazione ecclesiastica. Evidentemente per questa ragione, don Ernesto Balducci si è dimesso dalla direzione del periodico, che aveva fino ad ora concesso con il prof. Danilo Zolo, un autorevole esponente del mondo cattolico fiorentino, dimessosi dalla DC subito dopo le elezioni amministrative. Va ricordato che il prof. Zolo aveva esposto il suo programma di rivista e il desiderio espresso da quest'ultimo di una maggiore libertà dalla censura ecclesiastica.

La rivista spiega la eliminazione di ogni revisione preventiva - E pubblica una lettera che il vicario della curia fiorentina, mons. Bianchi, ha inviato alla direzione del periodico. Il prelatore parla di un colloquio avuto recentemente con il prof. Zolo e del desiderio espresso da quest'ultimo di una maggiore libertà dalla censura ecclesiastica.

La responsabilità della rivista è stata ora assunta da un comitato direttivo di laici, tra i quali figurano due noti collaboratori di « Testimonianze », Mario Gozzini e Gianni Meucci.

Ma non è tutto. Stando infatti ad indiscrezioni ufficiose, l'inchiesta svolta a suo tempo sull'operato dello stesso dottor Carcasio, non avrebbe accettato alcuna responsabilità appunto perché il sostituto si sarebbe limitato ad applicare la legge « a favore » dei minorenni!

Analogo risultato avrebbero dato le indagini (non si sa ancora da chi autorizzate) sul presidente Bianchi D'Espinoza, il quale avrebbe regolarmente condotto il processo Tale regolarità tuttavia, sempre stando alle indiscrezioni, non escluderebbe la fondatezza dei motivi per cui la procura generale milanese ottenne il trasferimento del processo: ora uno di quei motivi era proprio l'accusa fatta al presidente Bianchi D'Espinoza, di aver contribuito a trasformare il dibattimento in un « acanapettacolo », « mortificante ed umiliante il pubblico ministero dottor Lanzani ».

Come si vede, siamo di fronte ad un gollismo tentato di mettere sullo stesso piano, Lanzani e Carcasio e il presidente del Tribunale, lasciando però sulle spalle di quest'ultimo le ingiustizie accusate e giustificando così il trasferimento del processo.

Ecco perché è indispensabile ormai arrivare alla chiarezza: l'inchiesta compiuta deve essere resa pubblica; il Consiglio superiore e il ministero di Grazia e Giustizia, devono assumere le loro responsabilità.

Pierluigi Gandini

VERCELLI, 17. Una grande manifestazione popolare si è svolta oggi a Vercelli in occasione della Settimana del proselitismo al PCI e della sottoscrizione per la stampa comunista. Era presente il compagno Ugo Pecchioli, dell'Ufficio politico e segretario regionale del PCI per il Piemonte. Una folla di compagni e cittadini si è raccolta presso la nuova sede del partito, già in avanzata costruzione. Si tratta di un modernissimo edificio, articolato in due corpi collegati da un corridoio a vetrata: un ospiterà una tipografia e una sala di riunioni capace di oltre 300 posti. L'altro gli uffici della Federazione, un circolo di ricerca, un bar. Il complesso sarà circondato da un ampio giardino con giochi di bosche e per ragazzi.

Prendendo la manifestazione, ha annunciato che i comunisti vercellesi hanno raggiunto il 100 per cento nella campagna del tesseramento al partito, con 21 reclusi. La costruzione della nuova sede del partito è stata resa possibile da una vasta sottoscrizione popolare, il cui andamento costituisce una testimonianza più che significativa del fervore per il lavoro del nostro partito alle masse dei lavoratori: per la casa del partito e per la sottoscrizione per la stampa comunista, sono già stati sottoscritti oltre 9 milioni.

Il compagno Pecchioli ha rivolto un caldo plauso al comitato direttivo per il lavoro svolto e ai risultati finora ottenuti. Abbiamo bisogno di un partito ancora più forte - egli ha detto - più numeroso, più aderente alla realtà italiana per portare avanti la nostra battaglia contro il centro-sinistra e per la difesa della democrazia. Soffermandosi sulla situazione internazionale, Pecchioli ha rilevato che di fronte all'estendersi dell'aggressione americana al Vietnam e ai travestimenti del mondo intero, il nostro partito italiano dovrebbe finalmente sentire il dovere di assumere una urgente iniziativa autonoma che dissoci l'Italia dalla condotta degli Stati Uniti. Se gli americani, bombardando Hanoi e Haiphong e intensificando le operazioni militari, contano di piegare il Vietnam, fanno male i loro conti. La loro scalata allontana ogni possibilità di composizione pacifica della guerra. Così facendo, gli americani affidano la sicurezza dell'umanità all'unica cosa che ottengono è di aggravare la minaccia di un'estensione del conflitto. L'Italia non deve seguire gli Stati Uniti per questa strada, ma deve contribuire a risolvere pacificamente il conflitto vietnamita sulla base del diritto di quel popolo alla propria libertà.

A Biella, in viale Macallè, è in corso da tre giorni il Festival dell'Unità, che si concluderà martedì sera. La federazione di Biella, che ha superato il 60 per cento nella sottoscrizione e sta per toccare il 100 per cento nella campagna di tesseramento Sono 408 finora i reclusi al PCI: 115 giovani hanno aderito per la prima volta alla FECL. In seguito al maltempo la manifestazione popolare che doveva svolgersi stasera è stata rinviata a domenica prossima.

di questi gruppi, in tutti i maggiori comuni della provincia, saranno i dirigenti della federazione e delle sezioni locali, i sindaci, gli assessori. Una grande campagna per il tesseramento al partito è anche una grande occasione per irrobustire un rapporto, un colloquio fra il partito e gli iscritti ed i lavoratori di tutta la provincia.

Oreste Marcelli

PISTOIA, 17. La grande campagna di reclutamento al PCI è iniziata con slancio in tutto il Pistoiese. Ha aperto la « campagna » Arturo Colombi, che ha parlato venerdì agli operai del capoluogo, nel corso dello sciopero dei metallurgici, e sabato ai contadini di Lamporecchio e Larciano, convocati in un comizio svoltosi in questa ultima località.

Colombi, trattando specificamente i problemi di queste due grandi categorie, ha indicato il comune denominatore che unisce la lotta che impegna gli operai delle fabbriche ed il movimento contadino. La battaglia dei metallurgici, come quella delle altre categorie operaie, denuncia un acuto scontro di classe dovuto all'intransigenza padronale, che nega ogni miglioramento normativo e salariale, consapevole che a questa lotta sono legate le grandi scelte di politica economica. Ma questa stessa consapevolezza è negli operai che hanno individuato il nesso insostituibile fra le loro rivendicazioni per migliori condizioni di lavoro ed un più giusto salario, la riconosciuta funzione del sindacato a tutti i livelli, la libertà e la democrazia nella fabbrica ed una politica economica ispirata agli interessi della collettività nazionale.

In termini pressoché analoghi si presenta lo scontro nel campo contadino. La lotta in corso per il rispetto della legge sul riparto dei prodotti, per la partecipazione dei contadini alla determinazione degli indirizzi produttivi ed alla direzione delle aziende, si ricollega a quella più generale per profonde modificazioni strutturali. Alle leggi agrarie di questi ultimi tempi, che muovono nella direzione di una trasformazione capitalistica ed

assicurano congrui finanziamenti, che spesso vengono sottratti alla terra o comunque indirizzano l'agricoltura verso uno « sviluppo ad isole » che mantiene ed aggrava l'abbandono e l'impoverimento di gran parte delle nostre campagne, il movimento contadino oppone la lotta per la riforma agraria, per la proprietà della terra da parte di chi la lavora, per lo sviluppo dell'associazionismo, per un efficace contributo dello Stato che favorisca gli investimenti destinati a far produrre la terra.

Nel quadro di queste prospettive, che partendo dai grandi movimenti di concretizzazione in una più vasta azione per il rinnovamento economico, sociale e democratico della società nazionale, Colombi ha illustrato la politica del PCI, la sua insostituibile funzione e quindi l'esigenza che esso riceva nuova forza, nuovi contributi di esperienza, di intelligenza e di capacità di lotta.

Su questo tema specifico il compagno Colombi ha tenuto un attivo di partito sabato sera a San Pietro Agliana, dove ha sottolineato la necessità che un nuovo e più articolato attivismo politico solleciti il partito verso le fabbriche e le campagne e verso ogni altro strato sociale, per riaprire e mantenere un colloquio con tutti i cittadini e i lavoratori, per suscitare attorno ai problemi concreti, immediati e di prospettiva, entusiasmo e passione politica.

Su queste indicazioni si sta dispiegando in tutto il Pistoiese la campagna per il proselitismo. Gruppi di compagni, fra i quali molti giovani, operai e studenti, andranno nelle campagne, sui campi dove si debba sollecitare nuove adesioni al PCI. Lo stesso impegno si sono assunti i compagni operai nelle fabbriche e nei centri urbani. Alle tribune

GROSSETO, 17. Un giovane di diciannove anni ha perduto la vita in un tragico incidente stradale mentre si trovava alla guida della sua « Mercedes » largata Firenze 225922, nei pressi di Punta Ala. Si tratta di Carlo Branci, residente in Prato in via Lazzarini 9, figlio di un noto industriale tessile.

Il Banci aveva trascorso la serata al night « La Vela », dove aveva conosciuto la ragazza milanese Rossana Fanciolli, 22 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Greve 44. All'uscita del night la ragazza lo aveva invitato ad accompagnarla all'Hotel « Well Ring Clubhouse », dove stava trascorrendo le sue vacanze. Nel breve tratto che separa « La Vela » dall'hotel, un viale panoramico che si snoda dal centro di Punta Ala al porto di Castello, la « Mercedes » del Banci, forse per eccessiva velocità, uscì improvvisamente di strada in una curva di via del Porticciolo e finiva contro una scarpata dopo essersi ribaltata due o tre volte.

L'incidente è avvenuto alle due di questa mattina e Paolo, che aveva schiacciato il corpo del guidatore è stato sollevato soltanto alle ore 7, mettendo così

riscontrare una ferita alla regione occipitale, una ecchimosi palpebrale, trauma cranico e stato di choc. Sul luogo della sciagura si è recato nella mattinata il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carlo Zullo, che ha disposto la rimozione del cadavere.

Dopo il discorso di Saragat sulla crisi della giustizia

Non bastano le proposte del Consiglio superiore

Il Capo dello Stato e il Consiglio superiore hanno portato un esame prevalentemente tecnico della disfunzione dell'apparato giudiziario - Carmelo Spagnuolo procuratore generale a Genova - « Assolto » Carcasio ?

Dalla nostra redazione MILANO, 17. La crisi della Giustizia, il conflitto fra i magistrati, esplosione con particolare violenza nella vicenda della « Zanzara », sono stati e saranno ulteriormente affrontati dal Consiglio superiore della Magistratura e dal suo presidente che, come è noto, è il Capo dello Stato. Da anni, in realtà, l'opinione pubblica ascolta con crescente allarme denunce e promesse; e invece non solo i rimedi tardano, anzi, si trova di fronte a fatti sempre più gravi.

67 fermati a Torino

Violenta la polizia contro cento capelloni pacifisti

I giovani, giunti da numerose città, stavano manifestando contro la guerra nel Vietnam - Rilasciati, hanno iniziato uno sciopero della fame

Dalla nostra redazione TORINO, 17. Un centinaio di giovani capelloni, appartenenti ad un movimento pacifista e provenienti da diverse città italiane tra cui Siena, Livorno, Genova, Milano, Biella e Alessandria, e dall'estero (alcuni sono francesi, uno è austriaco) si sono dati oggi convegno a Torino per una marcia della pace. La polizia è intervenuta in forze con caroselli per stroncare la manifestazione che ha fermato 67 giovani tra cui 8 ragazze e denunciati e per non aver ottemperato all'ordine di sciolto. Domani potrebbe essere il sangue dei vostri figli. L'autorizzazione alla manifestazione era stata subito negata dalla Questura. I giovani si sono recati alla manifestazione in piazza Castello, e hanno protestato sotto le finestre della Prefettura.

Intervento della Curia contro « Testimonianze »

Tolta l'approvazione ecclesiastica - Dimissioni di padre Balducci - Il professor Zolo aveva chiesto « maggiore libertà »

La rivista cattolica fiorentina « Testimonianze » è stata privata dell'approvazione ecclesiastica. Evidentemente per questa ragione, don Ernesto Balducci si è dimesso dalla direzione del periodico, che aveva fino ad ora concesso con il prof. Danilo Zolo, un autorevole esponente del mondo cattolico fiorentino, dimessosi dalla DC subito dopo le elezioni amministrative. Va ricordato che il prof. Zolo aveva esposto il suo programma di rivista e il desiderio espresso da quest'ultimo di una maggiore libertà dalla censura ecclesiastica.

La rivista spiega la eliminazione di ogni revisione preventiva - E pubblica una lettera che il vicario della curia fiorentina, mons. Bianchi, ha inviato alla direzione del periodico. Il prelatore parla di un colloquio avuto recentemente con il prof. Zolo e del desiderio espresso da quest'ultimo di una maggiore libertà dalla censura ecclesiastica.

La responsabilità della rivista è stata ora assunta da un comitato direttivo di laici, tra i quali figurano due noti collaboratori di « Testimonianze », Mario Gozzini e Gianni Meucci.

Ma non è tutto. Stando infatti ad indiscrezioni ufficiose, l'inchiesta svolta a suo tempo sull'operato dello stesso dottor Carcasio, non avrebbe accettato alcuna responsabilità appunto perché il sostituto si sarebbe limitato ad applicare la legge « a favore » dei minorenni!

Analogo risultato avrebbero dato le indagini (non si sa ancora da chi autorizzate) sul presidente Bianchi D'Espinoza, il quale avrebbe regolarmente condotto il processo Tale regolarità tuttavia, sempre stando alle indiscrezioni, non escluderebbe la fondatezza dei motivi per cui la procura generale milanese ottenne il trasferimento del processo: ora uno di quei motivi era proprio l'accusa fatta al presidente Bianchi D'Espinoza, di aver contribuito a trasformare il dibattimento in un « acanapettacolo », « mortificante ed umiliante il pubblico ministero dottor Lanzani ».

Come si vede, siamo di fronte ad un gollismo tentato di mettere sullo stesso piano, Lanzani e Carcasio e il presidente del Tribunale, lasciando però sulle spalle di quest'ultimo le ingiustizie accusate e giustificando così il trasferimento del processo.

Ecco perché è indispensabile ormai arrivare alla chiarezza: l'inchiesta compiuta deve essere resa pubblica; il Consiglio superiore e il ministero di Grazia e Giustizia, devono assumere le loro responsabilità.

Pierluigi Gandini





Mosca: parte il premier indiano e arriva Wilson

Sulla rampa di lancio la Gemini 10

# Indira e Kossighin: basta con le bombe sul nord Vietnam

## Esagitata reazione di Rusk all'impegno dei paesi socialisti per la difesa del Vietnam

La fine dell'aggressione aerea, condizione preliminare di ogni negoziato — Una soluzione può essere trovata solo nel quadro degli accordi di Ginevra del 1954 — Oggi il primo ministro britannico avrà il colloquio con Kossighin

Dalla nostra redazione MOSCA, 17. Domattina cominceranno al Cremlino le conversazioni tra il premier britannico Harold Wilson e il Presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS Kossighin, visti oggi assieme alla Mostra dei prodotti dell'industria inglese al Parco Sokolniki.

Arrivato ieri sera a Mosca, un'ora dopo la partenza di Indira Gandhi, Wilson dovrebbe presentare ai dirigenti sovietici un suo piano in tre punti per la soluzione del conflitto vietnamita, piano che contempla anche la riconvocazione della Conferenza di Ginevra di cui l'Inghilterra e l'Unione Sovietica sono co-presidenti.

Il caso ha voluto che Wilson giungesse a Mosca nel momento in cui veniva reso pubblico il comunicato congiunto sui colloqui sovietico-indiani, dalla cui lettura si può trarre un chiaro orientamento sulla posizione sovietica nei confronti dell'iniziativa inglese: « Bisogna che i bombardamenti sulla Repubblica democratica vietnamita cessino immediatamente — affermano congiuntamente il governo sovietico e quello indiano — la soluzione del problema vietnamita può essere trovata soltanto nel quadro degli accordi di Ginevra ». E' quindi da escludere in anticipo che l'Unione Sovietica possa accogliere la proposta di una riconvocazione della conferenza di Ginevra se gli Stati Uniti non accettano, come misura preliminare, non soltanto di sospendere totalmente i bombardamenti ma anche di rispettare sino in fondo le clausole ginevrine del 1954. Non a caso, nel corso di un incontro con i giornalisti, Wilson si è soffermato oggi assai diffusamente sugli scambi commerciali anglo sovietici (ieri il premier indiano si era anche incontrato col segretario generale del PCUS Breznev), ha praticamente riconosciuto che nella situazione attuale soltanto il governo di Hanoi può decidere l'opportunità o meno di una nuova conferenza ginevrina.

Per giudicare le prospettive dell'iniziativa di Wilson a Mosca abbiamo oggi, in sostanza, quattro elementi importanti: le dichiarazioni fatte ieri da Indira Gandhi alla stampa e quelle rese da Kossighin nel corso del ricevimento offerto in onore del premier indiano, il comunicato congiunto sovietico-indiano, l'appello lanciato ieri a Hanoi dal presidente Ho Chi Minh e, infine, un articolo della Pravda di questa mattina sul dodicesimo anniversario degli accordi di Ginevra per l'Indocina.

Indira Gandhi, dopo aver illustrato i principi della sua iniziativa di pace, ha affermato che « Gli accordi di Ginevra del 1954 sono la base migliore per un regolamento del problema vietnamita », aggiungendo poi di trovare del tutto naturale « come ogni proposta di regolamento del problema vietnamita debba essere approvata prima di tutto dalla parte interessata, cioè dal Governo di Hanoi », e con ciò essa ha ammesso che la posizione sovietica, contraria alla convocazione...

2.500 armati presidiano il quartiere negro

## CHICAGO: ORDINE AI SOLDATI DI « SPARARE PER UCCIDERE »



CHICAGO — Il quartiere negro di Chicago, teatro nei giorni scorsi di violenti scontri nel corso dei quali una ragazza di 14 anni e un giovane di 22, entrambi neri, sono rimasti uccisi, è da ieri presidato da duemilaquattro uomini della polizia e della guardia nazionale. E' in corso una vasta azione di rastrellamento.

Nel quartiere negro la tensione permane assai viva, i negozi dei bianchi sono chiusi, quelli dei negri recano una grande scritta « Fratello negro ». Nella foto: tre soldati della Guardia nazionale, armati di fucili e con elmetti, pattugliano le vie del centro a bordo di una jeep.

## Washington minaccia rappresaglie se i piloti catturati nel corso dell'aggressione aerea saranno processati

Un «appello» di diciotto senatori

WASHINGTON, 17. Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha espresso oggi in un'intervista radiofonica l'incredibile tesi secondo cui l'aiuto dei paesi socialisti al popolo vietnamita rappresenterebbe una « interferenza nel conflitto, e ha spinto la sua impudenza fino a mettere in guardia l'URSS, i paesi socialisti europei e la Cina contro tale aiuto. Secondo Rusk sarebbe « assai grave » tanto l'invio di volontari, promesso nella dichiarazione conclusiva dell'incontro di Bucarest dei paesi del trattato di Varsavia, quanto un intervento di forze cinesi. « Sarebbe un grave errore », ha detto ardentemente il segretario di Stato — per quei paesi lasciarsi coinvolgere nel conflitto ».

Rusk ha ammesso che l'intervento americano nel Vietnam ha « danneggiato » le relazioni tra gli Stati Uniti e i paesi socialisti, ma respinge gli appelli formulati da più parti ad una liquidazione dell'intervento stesso, come premessa per una ripresa del dialogo. « Non possiamo migliorare le nostre relazioni con loro cedendo al Vietnam del sud », egli ha detto, « e non possiamo migliorarle cedendo loro Berlino ».

A queste gravi dichiarazioni fa riscontro, da alcuni giorni, una grossa montatura propagandistica attorno all'eventualità — dettata da Hanoi — di un processo per crimini di guerra durante la « guerra aerea » sulla RDV.

La campagna muove dall'assunto che ai prigionieri USA si debba applicare la convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra, di cui il governo di Washington non è firmatario. Ma l'assunto è difficilmente sostenibile, in primo luogo perché gli Stati Uniti non hanno mai dichiarato la guerra alla Repubblica democratica del Vietnam, così che i loro attacchi possono essere considerati « legittimi » e non « crimini di guerra ».

Volontari polacchi si offrono per il Vietnam

Gomulka assicura che essi saranno autorizzati a partire se il governo di Hanoi ne farà richiesta — Il primo segretario del POUV riferisce sulla sessione di Bucarest del Comitato politico del Patto di Varsavia

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 17. La Polonia faciliterà la reclutazione di volontari per il Vietnam del Nord quando il governo di Hanoi ne faccia esplicita richiesta. Lo ha detto Gomulka ieri pronunciando la parola per la prima volta dopo il suo rientro da Bucarest, in un discorso pronunciato durante la cerimonia di inaugurazione di un nuovo stabilimento per la fabbricazione dei concetti.

Il discorso del primo segretario del POUV è stato completamente ispirato ai documenti emanati recentemente dal Comitato politico del Patto di Varsavia al termine della sessione di Bucarest: « Noi — ha detto Gomulka — aiuteremo il Vietnam, daremo un appoggio materiale e morale, faciliteremo il reclutamento dei volontari se il suo governo lo richiederà ».

Egli ha poi precisato a questo proposito che « dalla pubblicazione delle risoluzioni di Bucarest, siamo convinti da una massa di richieste di uomini che vogliono sapere dove presentarsi per andare a combattere nel Vietnam ». Il primo segretario del POUV ha detto inoltre che « i militari di Bonn tra gli altri che si sono offerti per andare a combattere nel Vietnam ». « La politica cieca e pericolosa blocca le porte a ogni nazione che si oppone alla guerra inquadra il governo di Washington dall'ampiezza dell'escalation, affermando che in questo caso « una fiamma esploderà certamente in tutto l'estremo oriente ».

« La politica americana — ha aggiunto — non può condurre ad una vittoria militare. Gli uomini che costruiscono ancora un minimo di buon senso sanno che occorre mettere un freno all'escalation e cancellare tutti gli sforzi per essere alla pace nel quadro degli accordi di Ginevra ».

Altrettanto severo è stato l'analisi che il primo segretario del POUV ha fatto della politica americana in Europa. « Gli Stati Uniti — ha detto — fanno della Repubblica federale tedesca lo stru-

Consiglio mondiale delle Chiese

Attacchi agli USA (per il Vietnam) e a Bonn (per il revanscismo)

GINEVRA, 17. Discorsi di rimarchevole impegno di fronte alla situazione politica internazionale sono stati pronunciati nel corso della prima settimana della conferenza su « Chiesa e società », organizzata a Ginevra dal Consiglio mondiale delle Chiese (organismo che riunisce oltre 200 chiese cristiane non cattoliche). Ai lavori partecipano rappresentanti di 80 paesi, nonché, in qualità di osservatori, otto personalità cattoliche designate dal Vaticano. Gli accenti risuonati nell'aula in difesa della pace, per la distensione, contro le sopraffazioni a danno dei paesi poveri e delle minoranze oppresse, ha fatto scrivere ad alcuni addirittura che nel convegno abbondano teologi e laici « di sinistra » e simpatizzanti per il comunismo.

Quest'accusa è stata rivolta anche al dr. Helmut Gollwitzer, teologo di Berlino ovest, per il fatto che ha lanciato un appello al governo di Bonn affinché riconosca il confine dell'Oder-Neisse, rinunci a partecipare a una forza atomica della NATO, rinunci ai piani d'annessione della RDT.

Un altro intervento coraggioso è stato quello del professore americano Richard Shaull, giovane teologo di Princeton, il quale ha giustificato il ricorso alla violenza da parte degli oppressi, riferendosi al particolare al movimento per i diritti civili negli Stati Uniti: la violenza, egli ha detto, è a volte l'unico mezzo per provocare mutamenti sociali piegando la resistenza di una società del bene, essere auto soddisfatta, paga di sé e indifferente.

Merita di essere ricordato anche l'intervento del giapponese prof. Isaka, dell'università di Tokio, il quale ha sferrato un aspro attacco agli Stati Uniti per l'aggressione al Vietnam e ha definito inumani i bombardamenti sulla RDV.

Un intervento abbastanza clamoroso è stato infine quello del nigeriano « Bola Ige » il quale ha ripreso parecchie delle posizioni cinesi sui « paesi poveri » ed è arrivato a definire la Cina « il nuovo salvatore ».

La Nigeria è diventata ieri il diciannovesimo paese africano ad associarsi alla Comunità economica europea. Nella sede del parlamento nigeriano hanno sottoscritto il documento il capo di stato maggiore dell'esercito nigeriano, il presidente di turno del consiglio ministeriale gen. Ouedje, il ministro degli Esteri olandese Joseph Luns (nel suo quartiere di presidenza dell'industria e commercio on. Franco Maria Malfatti).

La Nigeria è il più popoloso tra i diciannove paesi africani « associati » al Mercato comune europeo; è inoltre il primo Stato di lingua inglese e appartenente al Commonwealth, che stringa rapporti di collaborazione con la Comunità.

L'accordo di « associazione » firmato a Lagos è più limitato della Convenzione di Yaoundé, che regola i rapporti associativi fra il MEC e gli altri 18 paesi africani. Esso, infatti, riguarda solo le relazioni commerciali.

Pertanto, la Nigeria non entra a far parte degli istituti comunitari previsti dalla Convenzione di Yaoundé e non riceverà aiuti finanziari.

Estrazioni del lotto

del 16-7-'66	Una	500
del 16-7-'66	Una	500
Bari	40 87 41 2 61	1
Capigliari	22 48 15 27 62	1
Firenze	44 15 50 74 27	1
Genova	8 9 25 10 35	1
Milano	60 90 74 37 30	1
Napoli	15 13 68 74 43	1
Palermo	20 70 6 90 24	1
Roma	64 56 22 74 90	2
Torino	42 20 39 46 23	1
Venezia	88 1 27 24 79	2
Napoli (2. estratto)		1
Roma (2. estratto)		1

Il montepremi di questa settimana è di lire 96.270.090. Ai sette vincitori con punte di 12 e 13 milioni, si aggiungono i 5 milionesimi 501.000; ai 1.495 e 11 a lire 199.100; ai 1.751 e 10 a lire 16.100.

I 12 e sono stati realizzati a Pompei, Milano, Siena, Civitavecchia, Parma, Torre del Greco e Livorno.

## De Gaulle intenderebbe incontrare Ho Chi Minh

LONDRA, 17. Un incontro tra il presidente Ho Chi Minh e il gen. De Gaulle « non è da escludere », in occasione della visita che il capo dello Stato francese effettuerà a Phnom Penh, capitale della Cambogia, nel prossimo settembre, scrive il corrispondente del londinese « Observer » a Parigi, citando i fonti francesi bene informate.

Il presidente francese intenderebbe così offrire il proprio contributo alla ricerca di una soluzione pacifica del conflitto vietnamita, sulla base degli accordi di Ginevra del 1954.

Il corrispondente dell'« Observer » scrive che De Gaulle formulerebbe, a Phnom Penh, un solenne appello affinché vengano rigorosamente rispettati gli accordi ginevrini e la neutralità della ex colonia indocinese.

De Gaulle lascerà Parigi il 25 agosto per recarsi in Etiopia. Sarà a Phnom Penh il 30 agosto.

Augusto Pancaldi Franco Fabiani

## Rincorsa nello spazio per ispezionare un razzo che ruota nel cosmo da 5 mesi



CAPE KENNEDY — Gli astronauti Michael Collins (in primo piano a destra) e John Young esaminano l'equipaggiamento di volo

## Colloqui di Fanfani con il ministro degli esteri turco

Il ministro italiano ha illustrato la posizione americana sul Vietnam sulla base delle informazioni portate a Roma da Goldberg — Auspicata una soluzione della questione di Cipro

ANKARA, 16. La prima giornata del ministro degli Esteri italiano on. Fanfani ad Ankara è stata contrassegnata da circa sei ore di colloqui politici. Non essendovi particolari questioni controverse fra i due paesi né problemi sospesi bisognosi d'una particolare trattativa bilaterale, Fanfani e il suo collega turco Caglaynkaya hanno proceduto ad uno scambio di idee su una serie di temi che vanno dalla situazione internazionale alla crisi della NATO, dalla questione di Cipro allo stato di conflitto nel Vietnam, allo stato dei rapporti italo-turchi.

Per quanto riguarda in particolare la situazione nel Sud est asiatico e due ministri, a quanto risulta, si sono limitati alla constatazione della situazione, tuttavia con il riconoscimento che ogni sforzo debba essere fatto per arrivare ad una soluzione negoziata, « nella prospettiva di una futura soluzione — di una obiettiva e realistica valutazione degli ostacoli esistenti ».

Il ministro Fanfani, dice ancora la suddetta nota, « è stato in grado di illustrare al suo collega turco le recenti informazioni fornitegli a Roma dall'ambasciatore americano Goldberg circa la situazione del Vietnam, i motivi delle recenti iniziative militari e le relazioni commerciali di disposizione di Washington per una soluzione negoziata ».

Sulla questione di Cipro, il ministro turco ha espresso il punto di vista di Ankara e Fanfani — compatendo del primo contatto greco-turco — ha detto che il governo italiano è disposto a partecipare al suo interesse nel tentativo di raggiungere un compromesso che sia soddisfacente per tutti e due i governi, come si sa della NATO possa non giungere ad una soluzione.

Anche nei riguardi scambiati nel formato ufficiale di ieri sera, nei quali i due ministri hanno parlato dell'importanza dell'amore di pace e della libertà di commercio e di tranquillità nel Mediterraneo. Fanfani ha appunto ricordato che la questione di Cipro può introdurte in questo bacino un fatto di turbamento.

Nella giornata di ieri Fanfani, dopo aver portato una corona di fiori al monumento di Ataturk, era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica turca Senay (mezz'ora di colloquio) e dal Presidente del Consiglio Demirel del quale era stato poi ospite a colazione.

Questo il difficile compito affidato al secondo pilota della capsula. Inoltre sarà nuovamente tentato un atterraggio in orbita

Nostro servizio CAPO KENNEDY, 17. Domani lunedì alle 18.21, (martedì alle 0.31, per l'Italia), tiffone Celia permettendo, la capsula Gemini 10 con a bordo John Young e Michael Collins sarà lanciata nello spazio. Gli astronauti sono stati sottoposti anche ieri ad altri controlli similari. Nel caso in cui le condizioni meteorologiche consentissero un lancio il giorno 19, il tentativo di rastrellare il razzo Agena che come ha annunciato in precedenza il volo della Gemini 8 nel marzo scorso e al quale Young e Collins daranno la caccia nella seconda parte della missione. Difatti la novità del volo della Gemini 10 rispetto ai lanci precedenti sta appunto in questo: il tentativo di rastrellare il razzo Agena che da cinque mesi ruota nello spazio.

Secondo i piani il secondo pilota Collins uscirà dalla Gemini 10, con l'aiuto di una speciale pistola a razzo, e si dirigerà verso l'Agena per ispezionarla. Suo compito sarà di recuperare una placca metallica collocata all'esterno dell'Agena per stabilire quante e quali micrometeoriti hanno colpito il razzo. Collins dovrà poi attaccare all'Agena una placca metallica. Durante questa passeggiata nel cosmo Collins rimarrà collegato alla navicella spaziale mediante un sottile tubo di plastica che lo rifornirà di ossigeno e assicurerà le comunicazioni radio con il comandante John Young.

L'equipaggio della Gemini 10 dovrà inoltre tentare l'impressione che non riuscì all'equipaggio della Gemini 8. Aganciare cioè un razzo Agena che verrà lanciato domani, 100 minuti prima del lancio della Gemini 10.

Gli astronauti, cinque ore dopo la loro partenza, dovranno effettuare il primo appuntamento in orbita con il satellite bersaglio e compiere quindi una manovra di atterraggio. Durante l'aggancio dovranno compiere vari esperimenti fra i quali una volta stabilire la misura delle cariche elettriche che passano da un veicolo all'altro. Quindi dovranno accendere il razzo principale del satellite bersaglio per poter di spore di una forza supplementare e rastrellare un'orbita più alta. La Gemini 10, d'ora in poi, non dispone di una spinta tale da permetterle di sollevarsi oltre l'orbita raggiunta per l'appuntamento.

Come è noto questa « orbita » non è stabile e gli astronauti dovranno subito dopo l'appuntamento i due veicoli cominceranno a rotare su se stessi e i due piloti dovranno separarsi.

L'ammiraglio della Gemini 10 è previsto per la metà dell'agosto prossimo, nella Base Aerea di Capo Kennedy, 500 chilometri da Capo Kennedy.

Le fasi della partenza della navicella saranno teletrasmesse in tutto il mondo, via satellite. La RAI-TV ha disposto di una cronaca diretta che andrà in onda alle 23.50 di domani, lunedì.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via dei Taurini, 19 - Telefono centrale 490053 - 490052 - 490053 - 490054 - 490055 - 490056 - 490057 - 490058 - 490059 - 490060 - 490061 - 490062 - 490063 - 490064 - 490065 - 490066 - 490067 - 490068 - 490069 - 490070 - 490071 - 490072 - 490073 - 490074 - 490075 - 490076 - 490077 - 490078 - 490079 - 490080 - 490081 - 490082 - 490083 - 490084 - 490085 - 490086 - 490087 - 490088 - 490089 - 490090 - 490091 - 490092 - 490093 - 490094 - 490095 - 490096 - 490097 - 490098 - 490099 - 490100

Stampa: tipografia G. A. T. E. Roma - Via dei Taurini 19



TUTTO ESAURITO A CASTELPORZIANO



Castel Porziano ha ormai conquistato definitivamente i romani: la grande ad affollata spiaggia libera — nata nel luglio dell'anno scorso e che quest'anno si è accresciuta di un altro chilometro — continua a richiamare ogni giorno migliaia di bagnanti. E

la domenica l'affluenza raggiunge punte mai conosciute dalle altre, più tradizionali, zone del litorale romano. Naturalmente c'è il rovescio della medaglia: per trovare posto sulla spiaggia (e soprattutto per poter parcheggiare la propria macchina non troppo lontana) bi-

sogna alzarsi all'alba; anche ieri, infatti, già prima delle otto i cancelli si sono chiusi per il « tutto esaurito ».

NELLA FOTO: un aspetto della spiaggia libera di Castel Porziano nella prima mattinata di ieri.



«Frettoloso addio»

Puo' accadere, mentre filate a cento all'ora su un'autostrada, di veder cadere un viavveggero, che si apra la portiera di destra (per uno strano fenomeno in Italia tutte le aperture si tengono a destra) e molto probabilmente, nel momento in cui il vostro passeggero, sbalzato dall'auto, batte la testa sul cofano e passa, come ottimismo stimate si dice, a miglior vita. Dolore e seccature sono unilaterali: non a caso, secondo l'opinione degli esperti, si chiama « colpo di sole ».

Negli Stati Uniti d'America, dove sono numerose le auto che hanno a bordo un giradischi, gli automobilisti possono comprare, al prezzo di 35 centesimi, un disco a 33 giri intitolato « The hurring good by » (« Il frettoloso addio ») sul quale sono incise una breve orazione e un brano di musica funebre. Con questo « omaggiere » si saluta chi si congeda dalla vittima. Chi non ha installato sulla macchina il giradischi, si limita ad un lieve cenno della mano. Giunti al primo telefono pubblico, si chiama la polizia e si riferisce il caso. Si tratta di un cittadino che vuol servirvi la giustizia, la si avverte dell'incidente. Dopodiché si procede verso la meta delle vacanze, secondo l'usanza, si legge l'Incoronabile da un giornale di Honolulu, per cui la vita è sacra ma le ferie ancor di più.

In fossa la cui misura, naturalmente, dipendono dalla corporatura del defunto e dalla vostra dimeticchezza con la pala.

Avvolta la vittima in un sacco di « cellophani », si dà ad essa degna sepoltura, piantando sul tumulo la croce tolta dalla strada dove fungeva da triangolo.



l'Unità vacanze

In dieci ore di macchina si raggiunge la Bulgaria

Le Sabbie d'Oro: una meta possibile

Sofia, le coste di Varna e di Burgas sono a poche ore di volo, a un giorno e mezzo di navigazione e a 24 ore di treno dal nostro Paese - I campeggi e i motels

DAL CORRISPONDENTE

SOFIA, luglio

L'estate di Mita



ROMA — La giovanissima Mita Medici debutterà nel cinema quale protagonista del nuovo film di Paolo Spinola «L'estate». Della stessa pellicola sono interpreti Enrico Maria Salerno e Nadja Tiller.

La popolarità della Bulgaria come Paese turistico cresce ormai di anno in anno (oltre un milione di presenze nel 1965).

Fu nel 1958 che la Bulgaria cominciò ad attrezzare località di villeggiatura marina a montagna, specie lungo il bellissimo litorale del Mar Nero e in particolare su due centri Varna e Burgas.

REFERENDUM

CITTA' VACANZA 1967. Partecipate ogni giorno con un voto al referendum... CITTÀ VACANZA 1967. Partecipate ogni giorno con un voto al referendum... CITTÀ VACANZA 1967. Partecipate ogni giorno con un voto al referendum...

Via mare - terra - cielo con l'Unità vacanze e l'ITALTURIST

L'Unità vacanze, in collaborazione con l'Italturist, offre ai lettori la possibilità di trascorrere le vacanze ad prezzi del tutto eccezionali, in località di turismo internazionale.

VIAGGIO IN URSS. 15 giorni - L. 140.000 a persona, tutto compreso. Partenza: 24-27-30 luglio; 2-5-8-11-14-17 agosto. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia (2 giorni) - Berlino (4 giorni) - Mosca (4 giorni) - Budapest (2 giorni) - Vienna - Venezia. Viaggio in treno, pernottando viaggio in cuccette.

VACANZE A MAMAIA (la perla del Mar Nero). Soggiorno di 15 giorni - Lire 93.000, tutto compreso (per bambini dai 2 ai 10 anni L. 46.500). Partenza: 23, 30 luglio; 6, 13, 20, 27 agosto. Viaggio in aereo da Milano-Torino a Costanza e ritorno. Soggiorno in alberghi turistici, camera a due letti, con doccia.

CROCIERA IN GRECIA Per i giovani. 8 giorni - L. 56.000, tutto compreso. Partenza: 20 luglio e 13 agosto. Itinerario: Brindisi - Corfù - Pireo - Atene - Capo Sounion - Maratona - Atene - Brindisi. Trasporto sulla nave « Philippos », cabina a 4 letti, pasti a bordo. Trasferimenti in pullman, visita e pernottamento ad Atene, escursione a Maratona e Capo Sounion.

ESTATE A MOSCA Per i giovani. 12 giorni - L. 95.000 tutto compreso. Partenza: 23, 27 luglio; 3, 6, 10, 13 agosto; 10 settembre. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia - Leningrado - Mosca - Varsavia - Vienna - Venezia. Viaggio in treno, pernottamento viaggio in cuccette, sistemazione a Varsavia, Leningrado e Mosca in alberghi turistici.

Form for requesting travel information, including fields for name, address, city, passport number, and a section for attaching a request letter.

L'ultimo lembo di Calabria jonica

Gerace, capitale di un paradiso (quasi) ignoto

Una zona che offre al turista innumerevoli attrattive - Esempio urbanistico di una civiltà contadina - Una grande terrazza aperta sul territorio circostante



Uno dei molti tesori d'arte di Gerace, l'antica chiesa del X secolo.

GERACE (Reggio Calabria). L'ultimo lembo di Calabria jonica, quello che s'incunea tra le pendici nord-orientali dell'Aspromonte e la zona delle Serre, da luogo ad un paesaggio tipico e poco conosciuto dal turista. Ci riferiamo alla parte costiera che è un aggregato sub-regionale che potremmo chiamare col nome di Gerace. È un territorio di area periferica? Probabilmente sì, nel senso che è una zona di frontiera tra le due civiltà calabresi della montagna e della costa, dopo il dileguarsi della minaccia delle razze barbaresche. Fenomeno che in Gerace si è sviluppato con un dosaggio tanto graduato da non assomigliare, nel paesaggio, ad un villaggio turistico, ma che anche senza che il vecchio andasse dissipato ed abbandonato, la città avrebbe un'urbanistica calabrese non ha conosciuto, in età rinascimentale, lo sfarzo edilizio del Nord, ma ha solo recepito l'idea di una vita più agiata e più libera, per adattarla alle nuove possibilità del mondo contadino.

IL MEDICO VI DICE

FARE PRESTO PER GLI ANNAGATI. Il primo errore da non commettere è quello di portare la vittima a un posto di soccorsi, o di indugiare senza far nulla nell'attesa che giunga il medico. È invece indispensabile e della massima importanza provvedere subito alle prime misure che chiunque è in grado di applicare. Una cosa invece non si dovrà mai eseguire: il tentativo di far uscire l'acqua dai polmoni, manovra che potrebbe essere pericolosa, in quanto la compressione esercitata dall'esterno a tal fine e in grado di provocare anche il reflusso del contenuto gastrico; e questo, risaio in gola, pur se non passa nelle vie respiratorie, può ostruire ugualmente il tubo digerente.

che la lingua, ripiegata indietro, può costituire un ostacolo alla respirazione, e quindi è necessario ristabilire la pervietà delle vie respiratorie ponendo il soggetto in posizione orizzontale supina, ma con la testa spinta indietro il più possibile. Si passa poi alla respirazione artificiale, il cui metodo più facilmente applicabile dà buona prova di sé, e che si avvera fatto alcuna pratica è quello cosiddetto « a rianimazione con aria espirata ». Oppure tecnica bocca a bocca, il soccorritore cioè deve fare delle profonde inspirazioni, introducendo nei propri polmoni la massima quantità di aria che poi deve espirare soffiandola nelle vie respiratorie dell'annegato, o attraverso la bocca o attraverso il naso del medesimo. Spinta l'aria in tal modo, si vede il torace dell'infortunato sollevarsi per poi abbassarsi quando essa viene eliminata, dopo di che si ripete l'insufflazione. È utile precisare che quando si compiono ispirazioni ed espirazioni molto profonde, la bocca a bocca non è costituita interamente da anidride carbonica ma contiene anche una buona parte di ossigeno. Teoricamente è preferibile insufflare attraverso la bocca, e infine da bocca a bocca qualche volta dar luogo a reflusso gastrico; ma se così facendo non si vede sollevare il torace dell'infortunato è da sospettarsi un'ostruzione nasale, per cui è gioco d'azzardo immettere l'aria attraverso la bocca. È infine da ricordare che se ci si serve della via nasale si deve con una mano tener chiusa la bocca dell'annegato, mentre se si soffiava attraverso la bocca è il suo naso che va tenuto chiuso.

di palazzi, non opere insigni d'architettura, ma case di mezzo, sobrie, eppure dignitose, piccoli cortili per ripararsi gli attrezzi campagnoli, e soprattutto orti, destinati più per prendere il fresco che per scopi produttivi, e dove tuttora le famiglie si riuniscono nella quiete delle sere d'estate. Oggi si cammina per le vie di Gerace, senza sentirsi addosso il peso dell'eredità di un passato glorioso, senza forzature o compiacimenti monumentali. Gerace è un realista, non è che una grande terrazza aperta sul territorio circostante. E questa sua particolarità si ritrova in ogni angolo, in ogni strada. Alle spalle di Gerace si ergono le mura di un vecchio monastero che fu interamente restaurato, potrebbe validamente rivalgerare Col Capaci, di Amati e col S. Domenico di Taormina E. ancora, dietro, le case semidecorate, che potrebbero utilizzare il loro spazio in confortevoli alloggi per turisti. Gerace ha il mare a 9 chilometri, e a 15 la dorsale apenninica. È una città quieta, incantevole, a 530 metri sul mare.

Franco Martello

di un fazzoletto. Inoltre

Scrivere di aramete nome e indirizzo - Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale a: L'UNITA' VACANZE - VIALE FULVIO TESTI, 75 - MILANO

In quale di queste due località vorreste trascorrere le vacanze del 1967?

CATTOLICA > LIGNANO SABBIAURO > Cognome e nome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

1° settimana



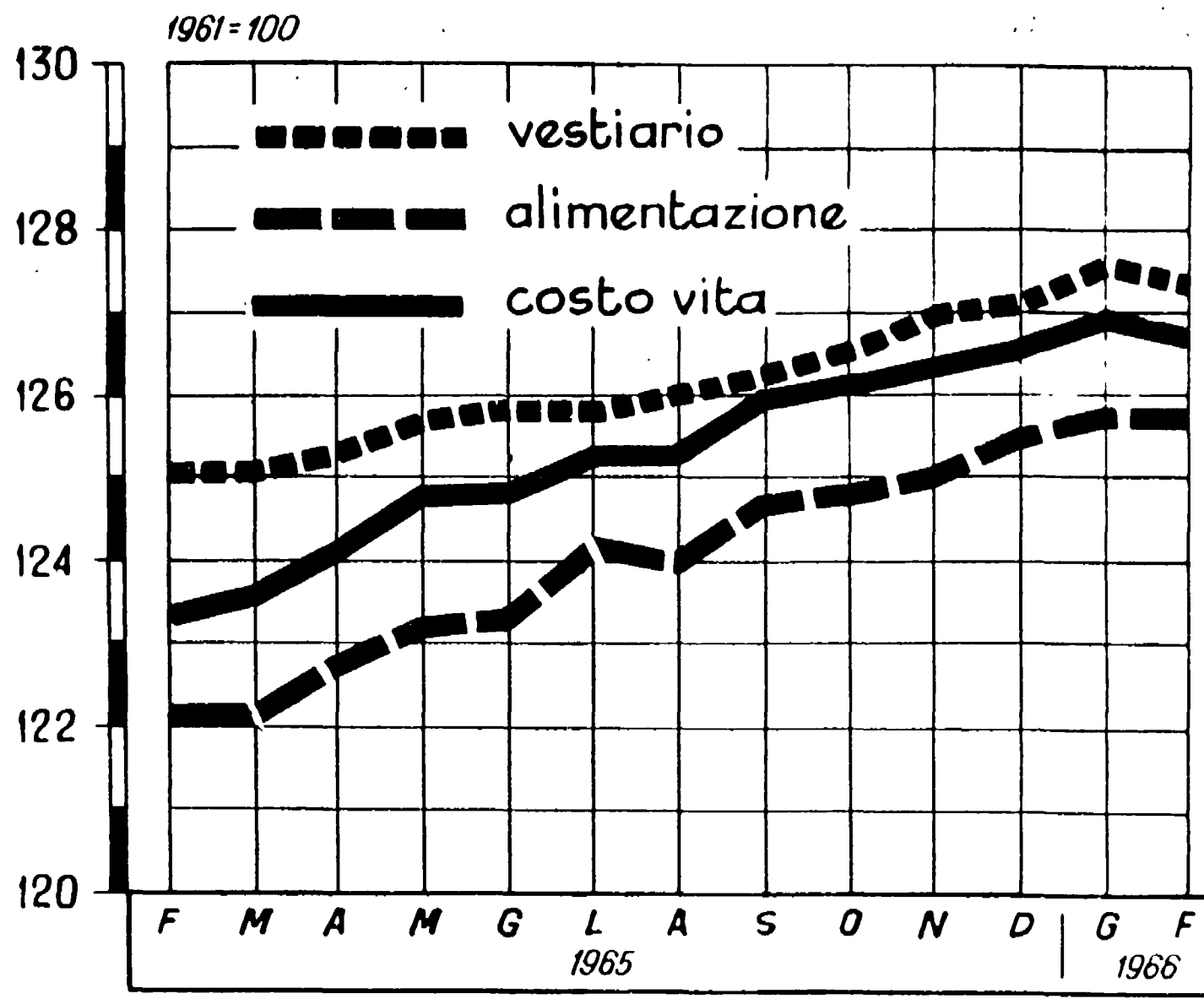
SALE ANCORA IL COSTO DELLA VITA

Il costo della vita, nonostante l'ottimismo degli ambienti governativi e le prospettive aperte dalla tanto con-

La cifra ufficiale dell'Istituto centrale di statistica parlano un linguaggio molto chiaro. I dati che pubblichiamo riguardano il mese di febbraio di quest'anno confrontato con lo stesso mese dell'anno scorso. Considerato il livello del costo della vita registrato nel 1961 pari a 100, si ha nel febbraio di quest'anno un indice complessivo di 129,8, con un aumento di oltre tre punti rispetto allo stesso mese del '65.

Nel dettaglio gli aumenti che si sono verificati nei vari settori sono i seguenti: alimentazione, aumento di 3,6 (da 122,1 a 125,7); vestiario, aumento di 2,4 (da 125 a 127,4); riscaldamento e illuminazione, aumento di 3,5 (da 113,7 a 117,2); abitazione, aumento di 2,9 (da 129,5 a 132,4); spese varie aumento di 3,4 (da 125,2 a 128,6).

Da sottolineare che ancora il settore che più incide sulle spese dei cittadini è quello dell'abitazione, che tende anch'esso a salire. E ancora siamo in regime di parziale blocco dei fitti. Quando il governo, come ha già predisposto, deciderà lo sblocco la curva delle spese per la casa salirà ancora.



Nel grafico è indicato l'indice del costo della vita dal febbraio 1965 al febbraio 1966 (1961 = 100)

Nonostante gli impegni assunti dall'Istituto

Negata la riduzione del canone a 2500 famiglie dell'IACP

Lo stesso Ministero dei LL.PP. aveva ritenuto legittima la richiesta degli inquilini concedendo un contributo — Domani manifestazione di protesta

Sette mesi fa il Ministro dei Lavori Pubblici concesse all'Istituto Case Popolari di Roma un contributo straordinario che gli permettesse di far fronte alle spese sostenute per la costruzione di alcuni lotti di alloggi in modo da poter accogliere la richiesta avanzata da circa 2.500 famiglie che occupano appartamenti dell'Istituto stesso per una riduzione del canone d'affitto. Nel mese di aprile scorso lo stesso Istituto si impegnò solennemente con una delegazione di inquilini guidata dal consigliere comunale Aldo Tozzetti, assicurando che a partire dal mese di giugno sarebbe stata applicata la riduzione del canone di oltre il 50 per cento.

Un comunicato stampa del Ministero, risalente appunto a sette mesi fa, dava notizia, infatti, dell'avvenuto accoglimento delle richieste avanzate dagli inquilini e della concessione del contributo straordinario all'IACP. Veniva anche indicata l'entità della riduzione del canone d'affitto secondo una somma che si aggirava sulle 300 lire a vanomese.

Questa, per ora, la conclusione di una battaglia che da anni gli inquilini dell'IACP stanno conducendo per ottenere una riduzione nel canone d'affitto. Una richiesta questa, alla quale l'IACP si è sempre opposto con circa ostinazione. Questa ostinazione, come abbiamo detto, circa 2.500 famiglie che occupano appartamenti dell'IACP dislocati nelle zone di Montecarlo, Tufello, Casilina 2, Pietralata, Valle Aurelia, Girottaferretta, San Basilio, Quadraro e Frascati. Queste famiglie avanzano numerose e ripetute richieste all'IACP perché le quote del canone d'affitto fossero diminuite e perché fossero modificate anche le quote dovute all'Istituto per le spese di riscaldamento per le stagioni invernali 1965-66 e 1966-67. La giustificazione che l'Istituto Case Popolari ha sempre buttato avanti per motivare il suo netto rifiuto è stata sempre la stessa: «Non abbiamo soldi, quindi una riduzione del canone d'affitto non si può discutere».

I rappresentanti degli inquilini chiesero allora all'Istituto se non fosse possibile di ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici finanziamenti straordinari in modo da poter far fronte ad una eventuale riduzione di canone. Anche stavolta la risposta fu netta e recisa e fu un altro no. A questo punto che le 2.500 famiglie desiderino di rivedere direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici. La risposta del Ministero, se da un lato doveva dimostrare come le 2.500 famiglie erano nel giusto e soprattutto nel loro diritto chiedendo una revisione del canone, doveva dimostrare anche la malafede dell'Istituto

Casal Bernocchi

Finalmente la scuola: ma in mezzo al cemento

Dopo anni di richieste e di petizioni il Comune si è deciso ad iniziare i lavori: ma ha scelto il peggior luogo — Le gravi condizioni delle borgate



Come è ben visibile nella foto la scuola viene costruita in una zona a senza respiro alle spalle, e così ai lati, è circondata da altri edifici

Proclamato unitariamente dai tre sindacati

Stefer e autolinee private paralizzate dallo sciopero

Altissime percentuali di astensioni — L'agitazione prosegue oggi

La STEFER e le autolinee private sono rimaste paralizzate per tutta la giornata dallo sciopero di 24 ore proclamato unitariamente dai tre sindacati.

L'estremo saluto al compagno Cianci

Si sono svolti sabato mattina i funerali del compagno Pietro Cianci, detto degli Amici dell'Unità di Roma. Oltre ai suoi familiari erano presenti il consigliere comunale compagno D'Amico, delegato dell'Associazione Perseguiti politici di Terni con il compagno P. Santoro, il compagno S. Saba, Valmelina e della cella OMI L. 'Unità' e un rappresentante del compagno Pallavani, segretario nazionale degli ALI, Biondini e Rissotto. Molte, inoltre, i compagni e i diffusi dell'Unità provenienti da varie sezioni della città. L'estremo saluto al decano degli AUL è stato portato dal compagno Pallavani, che ha ricordato l'essenziale esistenza di combattenti antifascista e di militanti del Partito del compagno Cianci.

il partito

ATTIVO — Questa sera alle ore 18, nel Teatro di Via dei Frentani è convocata la riunione dei segretari delle sezioni del PCI, degli attivisti degli organismi di massa e delle commissioni interne con il seguente ordine del giorno: «Iniziativa per la pace e campagna stampa comunista». Relatore Renzo Trivelli.

COMITATO DIRETTIVO — Da domani alle ore 9, riunione Comitato direttivo della Federazione.

POLIGRAFICI — Oggi alle ore 17,30, riunione in Federazione dei segretari delle cellule del Poligrafico di P. Verdi, G. Capponi e Carriera Nomenclatura con i responsabili sindacali.

ROMA NORD — Trionfale, ore 20,30, attivo di zona con Ca nullo.

CONVOCAZIONI — Nuova Gordiani, ore 20, ass. con Gencl, Rocca Priore, ore 20, ass. con Ricci.

A Casal Bernocchi, dopo lunghi anni di richieste, petizioni, da parte degli abitanti, il Comune si è deciso ad iniziare i lavori per una scuola; ma, naturalmente era troppo complicata cercare di fare le cose in modo decente, e così si è pensato bene di scegliere, come luogo per il nuovo edificio una specie di grosso cortile, uno spazio soffocato da enormi palazzoni, per i quali tra l'altro diverrà un problema l'accesso.

La scuola, in pratica, si trova in una zona di cemento, un'area di terreno che è stata occupata da un'abitazione privata. L'edificio della scuola media ha trascorso tutto il suo tempo, come molti altri caseggiati, dentro le cantine di un palazzo privato.

Grazie alle giuste rivendicazioni, portate avanti soprattutto dai comunisti, il Comune si è deciso a dare un'occhiata e ha dato il via, nei primi mesi di quest'anno, ad alcuni lavori. Un bel cartello: «Non Ripartizione edilizia scolastica, costruzione scuola...» messo in un luogo «impossibile».

Certo, la distanza legale dal palazzo sarà pure rispettata, ma appare per lo meno illogico che in una zona abbastanza ricca di verde, ancora non completamente soffocata dal cemento, ampia e nuova non si sia potuto cercare un altro posto per la scuola.

Ma d'altra parte la situazione della scuola di Casal Bernocchi è solo un aspetto di tutto lo stato di abbandono in cui si trovano i servizi pubblici: da anni, ad esempio, viene promessa agli abitanti una fermata del treno Ostia Roma; da anni l'ufficio di Igiene e Sanità ha dichiarato impraticabile e pericoloso circa un ettaro di terreno, nel quale confluiva lo scarico principale delle fogne (posto proprio sotto le finestre di un palazzo), con il che in disparte per gli inquilini è facilmente immaginabile che col passare del tempo si è trasformata in un vero pozzo nero; e sempre da anni alcuni palazzi di via Michele Barbi aspettano che i lavori relativi alle facciate pericolanti, vengano portati a termine. Insomma una grave situazione alla quale bisognerebbe porre un rimedio, cercando di muoversi con criteri urbanistici più moderni.

Due annegati in 48 ore alla spiaggia libera

Sono morti in circostanze simili; inesperti del nuoto hanno fatto il bagno con il mare mosso. Paralizzato un giovane per un tuffo sbagliato. Numerosi bagnanti imprudenti salvati dal personale di soccorso.

Due annegati a Fiumicino ieri l'altro, sabato — un giovane paralizzato e in pericolo di morte per un tuffo mal riuscito; numerose altre persone salvate solo grazie al pronto intervento del personale di salvataggio e di volontariato: questo il bilancio, gravissimo, dell'week-end balneare, svolto con un mare agitato praticamente in tutte le spiagge del litorale laziale.

A Fiumicino ha perso, ieri, la vita Alfonso Villani, di 34 anni, uno straccivendolo che abitava in via Collatina Vecchia 48. L'uomo era andato alla spiaggia libera, nei pressi del Faro di Fiumicino Grande, con alcuni conoscenti. Verso le 11 si è tuffato, ma non si è allontanato troppo dalla riva essendo pochissimo abile nel nuoto. Lo hanno visto annaspere e scomparire tra le onde: alcuni bagnanti si sono diretti verso di lui e lo hanno raggiunto. E' stata questione di pochi secondi, ma il Villani era già morto.

In circostanze simili, sempre alla spiaggia libera del Faro di Fiumicino, è annegato sabato alle 13,30 Mariano Filomeno Orlando, di 51 anni. Appena tuffato, l'uomo era stato travolto da un'ondata ed era scomparso sott'acqua. Quando alcuni altri bagnanti sono riusciti a raggiungerlo, per lui non c'era più nulla da fare.

Un'altra disgrazia, in seguito alla quale un giovane di 23 anni rischia di restare semi-paralizzato, se i medici riusciranno a salvargli la vita, è avvenuta a Ladispoli, davanti allo stabilimento balneare Nettuno. Claudio Ancora, un operaio abitante a Tivoli, si era recato al mare con un gruppo di amici. Schierando con loro, a pochi passi dalla riva, si è tuffato, sotto un'ondata pur troppo ha battuto la testa contro il fondo e sarebbe annegato senza il tempestivo soccorso del bagnante dello stabilimento.

Dopo aver ricevuto le prime cure da un medico che si trovava sulla spiaggia, il giovane è stato trasportato al Santo Spirito. Le sue condizioni, come si diceva, sono gravissime; in seguito a una lesione alla spina dorsale è stato colpito da una paresi alle gambe e al braccio destro.

Se la cura in pochi giorni, dopo un'abbondante bevuta di acqua minerale, il muratore Natale Tiocci di 33 anni, abitante in via dei Legumi 15, L'uomo si era recato alla spiaggia libera di Fregene con la famiglia. Nel primo pomeriggio, non sapendo nuotare, si è inteso a un'acqua sorseggiando di un materassi pneumatico, poi vi si è sdraiato sopra. Una ondata più forte delle altre ha rovesciato il galleggiante e il Tiocci è finito in mare. Lo hanno soccorso in tempo, e dopo le prime cure al pronto soccorso della località balneare, lo hanno trasportato al San Camillo.

Pochi minuti più tardi, davanti alla medesima spiaggia, un altro uomo ha rischiato di annegare. Giuseppe Martino di 33 anni, è stato raggiunto dal tempo del agente Saturno Anelli, un servizio di vigilanza su una lancia della polizia, che gli ha anche praticato la respirazione artificiale.

A Tor Caldara, nei pressi di Anzio, il servizio di vigilanza della polizia è dovuto intervenire per Giovanni Anibaldi di 26 anni. La guardia Cesare Soriano ha raggiunto rapidamente il giovane in difficoltà.

Al Colle Oppio nei pressi della Domus Aurea

CADE IN UN FOSSO E MUORE



Il luogo dove è stato trovato il cadavere

In un fosso, nei pressi della Domus Aurea a Colle Orazio, è stato rinvenuto ieri pomeriggio il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Il corpo giaceva bocconi con il busto ripiegato sui ginocchi e in un primo tempo la polizia ha pensato ad un possibile omicidio. L'uomo è stato identificato dopo poco il rinvenimento dagli agenti: c'era già infatti una segnalazione sul suo conto perché sconosciuto di casa da cinque giorni senza lasciare traccia. L'uomo, Vincenzo Rionapoli Volpe di 25 anni, abitante a Terzi in via Oberdan 23, la sera del 12 mentre era ospite di un conoscente, Alfredo Mutari, abitante in via Nono Biagio 72, era uscito per una passeggiata con la sua motocicletta senza fare più ritorno.

Denunciata la scomparsa, quel che giorno fu era stata ritrovata la sua moto abbandonata. Ma solo oggi, dopo la venuta a Roma del padre, Telesio Volpe, le ricerche sono state intensificate ed hanno portato alla scoperta del cadavere. Sembra comunque accertato che si tratti di disgrazia: addentratosi tra gli alberi il Volpe sarebbe scivolato nel fosso, morendo poco dopo per le lesioni riportate.

In via Tuscolana

La moto sbanda in curva: un morto e un moribondo

Uno dei due giovani non è stato ancora identificato — L'incidente a Porta Furba — Investita e uccisa una donna di 80 anni sulla via Casilina

Un giovane motociclista è morto ed un altro è in fin di vita all'ospedale San Giovanni, in seguito ad un pavoroso incidente verificatosi ieri pomeriggio sulla Tuscolana, all'altezza di Porta Furba. Elio Giovannareole, di 17 anni, abitante in via Rocca Priora 32, che è morto sul colpo per aver riportato la frattura della base cranica, e un suo amico che non è stato ancora identificato, dell'apparente età di 17-18 anni, stavano viaggiando, verso le 16,30 di ieri, a bordo di una motocicletta. La polizia stradale che ha effettuato una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, non ha potuto ancora stabilire chi si trovasse al momento della svolta a destra di via Casilina, ma ritiene che, mentre provenivano da largo del Traverzino, i due amici abbiano deciso di dirigersi verso Cinecittà effettuando una pericolosa manovra a destra sulla Tuscolana.

La casa del nostro amico e collaboratore Franco Barani è stata allestita nella sala della Protomoteca a destra allo sbocco di piazza Sisto V, per la manifestazione di venerdì.

Vittime della guerra Domani alle ore 10,30 al Campidoglio nella sala della Protomoteca sarà celebrata la seconda giornata nazionale della vittima civile di guerra. Con l'iniziativa l'Associazione nazionale vittime civili di guerra intende rendere omaggio alle sofferenze che la popolazione civile ha dovuto affrontare durante la seconda guerra mondiale.

ENAL L'ENAL ha organizzato un viaggio a Londra in partenza il 17 agosto. La quota di partecipazione, comprensiva di pensione, visite ed escursioni, è stata fissata in lire 96.000. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di via Sisto 112.

Traffico Da ieri nella zona di piazza Sisto V è stata istituita, a titolo sperimentale, la sottodivisione disciplina della circolazione veicolare piazzale Sisto V, secondo

Il giorno piccola cronaca Oggi lunedì 18 (199-166). Omomastico: Casilina. Il sole sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,05. Luna nuova oggi.

Cifre della città Ieri sono nati 56 maschi e 45 femmine; sono morti 37 maschi e 42 femmine dei quali 6 minori dei 7 anni. Temperature: minima 17, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.

Genzano Dibattito degli artigiani e dei commercianti Questa sera, alle ore 20, a Genzano pubblica riunione sui problemi dei commercianti e degli artigiani. Introduciamo per gli artigiani Franco Carosi e per i commercianti Bartolo Mazzarella. Presiederà l'on. Edoardo D'Onofrio.

Alto Maestosi SCAMPOLI VIA BALBO, 39

Muore mentre pulisce i filtri di una lavanderia

Un uomo di 28 anni Giovanni Marchetti, abitante in viale delle Mellacchie d'Oro, è morto nel pomeriggio di ieri mentre puliva i filtri di una lavanderia a via D'Amico della casale. Le indagini svolte dalla polizia hanno portato a identificare che il Marchetti soffriva di asma bronchiale e che la morte è sopravvenuta per un improvviso malore causato, probabilmente, dall'eccessivo affaticamento.

Ossa umane rinvenute al Foro Traiano

Padroni di casa in vacanza: ladri al lavoro



FESTIVAL DEI DUE MONDI

Censura trionfale per pochi intimi

NOSTRO SERVIZIO
SPOLETO, 17. E' finito, il Festival dei Due Mondi, nella sala del Cao Melisso con un trionfo incredibile...

CINESE D'ORO



Yoko Tani (nella foto) sarà una delle interpreti del film «Le sette cinesi d'oro»...

Stagione lirica a Caracalla Butterfly... e giocattoli

— Incredibile, hai visto? — Che? — Quanta gente a Caracalla, per Butterfly... — Gran bell'opera... — Però fa impressione tutta questa gente che lascia alberghi, case, famiglie, per venire ad assistere, dopotutto, a un delitto in musica...

Concluso il Festival di Trieste

L'«Asteroide» ha premiato la Cecoslovacchia

Ha vinto il film «Chi vuole uccidere Jessie?» - ALL'URSS il premio per il cortometraggio

TRIESTE, 17. Il buon raccolto cecoslovacco, da un festival all'altro, continua. Chi vuole uccidere Jessie? di Vaclav Vorlicek ha dominato il referendum dell'Asteroide...

In scena a Ostia Straordinaria modernità dell'«Edipo a Colono»

Per la stagione di prosa 1966 il Centro Teatrale Italiano ha presentato al Teatro Romano di Ostia Antica una tra le più belle dopo l'Antigone e l'Edipo re, trapiantato di Sofocle l'Edipo a Colono nella versione di Gerardo Chiaromonte...

— Sarà, ma è bravo. Così fanno i bravi baritoni... — Mancò fosse Napoleone... — Annovazzi? — Hanno che? — Senza l'è tutto in una sola parola: Annovazzi... — Il direttore d'orchestra? Ottimo. Sa il fatto suo, non ha da temere colazioni, una bacchetta sicura...



Gianfilippo de' Rossi

SCHERMI E RIBALTE

Cristofoli-Thiollier a Massenzio
Domani, martedì 19 luglio, alle ore 21,30 alla Basilica di Massenzio concerto diretto da Francesco Cristofoli...

«Aida» e «Butterfly» a Caracalla
Martedì 19, alle ore 21, alle Terme di Caracalla replica di Aida di G. Puccini...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,30, Giardini di S. Pietro, concerto di musica da camera della Filarmonica romana...

TEATRI
ANFITEATRO DELLA QUERCIA
Alle ore 21,30, spettacolo Classico «Tutto è bene quel che finisce bene»...

AL FIANCO
Grande successo
IL FILM DELL'AMORE E DELLA GIOVINEZZA CHE HA ENTUSIASMATO LA CRITICA DI TUTTO IL MONDO

VARIETA'
AMBRASIOVINELLI (Tel. 731.306)
Tamburi di guerra russa «Cantonissimi»

CINEMA
ADRIANO (Tel. 352.153)
Duello all'ultimo sangue, con R. Hudson

Vice

MODERNO SALETTA (460.285)
I pugni in tasca, con L. Castellani

Perze visioni
ACILIA: 2 spettacoli pubblici, con Franchi e Ingrassia

ARENE
ACILIA: I 2 spettacoli pubblici, con Franchi e Ingrassia

Sale parrocchiali
DEGLI SPIGIONI: La scure di guerra del capo sinax...

Informazioni
Contatti
Affari

LIPSA
LIPSA — questo significa per Voi:
L'esposizione di 800.000 articoli di grande interesse.

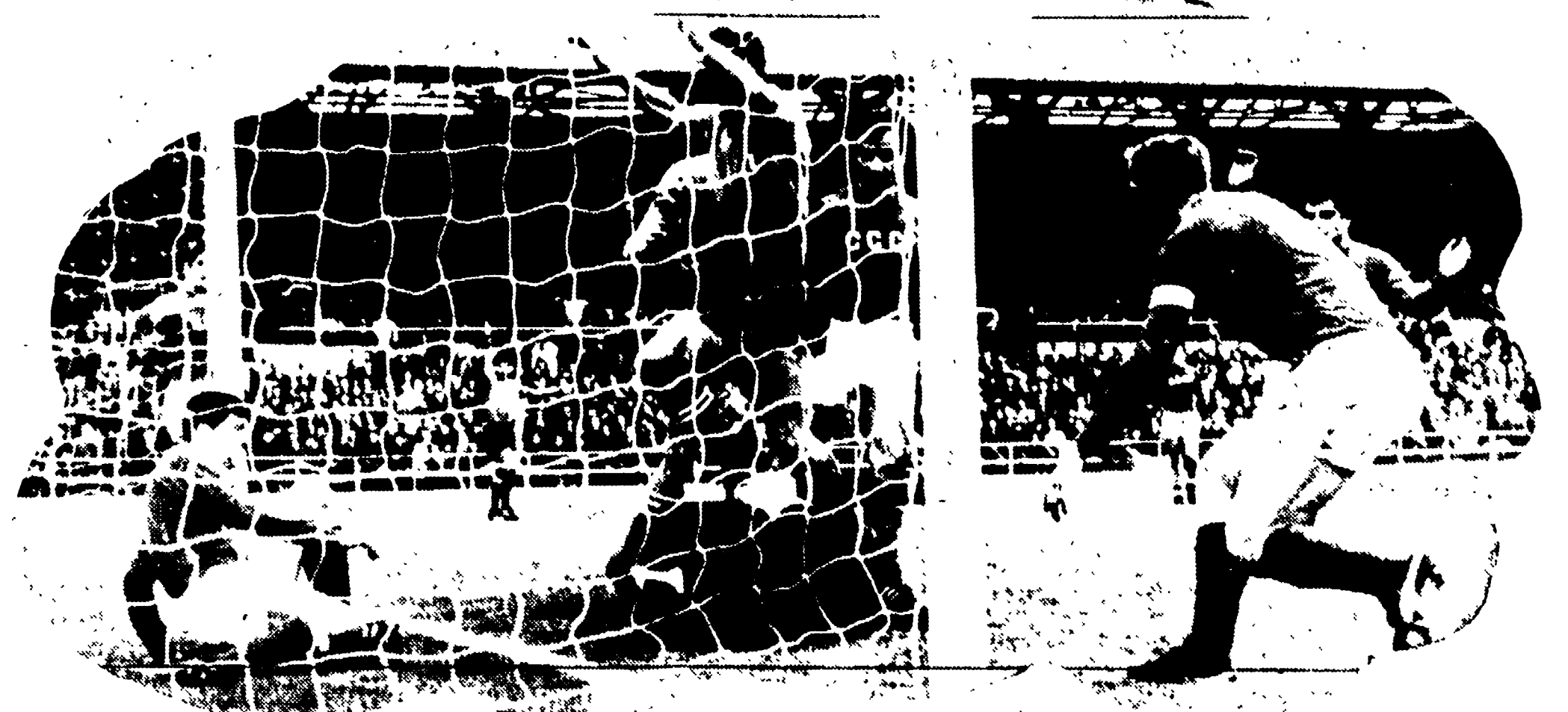


# L'ITALIA (SENZA RIVERA) BATTUTA DALL'URSS: 1-0

## L'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DEL LUNEDÌ

sport



SUNDERLAND — L'azione che ha fatto gridare al goal gli «azzurri»: Jascin è a terra quasi sulla linea di porta con il pallone fra le braccia, Pascutti alza le braccia invocando la rete, mentre dentro la porta è un difensore sovietico. Si vede nettamente che Jascin è fuori la linea bianca

# Fabbrini si difende: L'URSS può



La formazione «azzurra» sconfitta dai sovietici; da sinistra, Salvatore, Albertosi, Leoncini, Rosato, Facchetti, Burgnich, Pascutti, Mazzola, Lodetti, Bulgarelli, Meroni

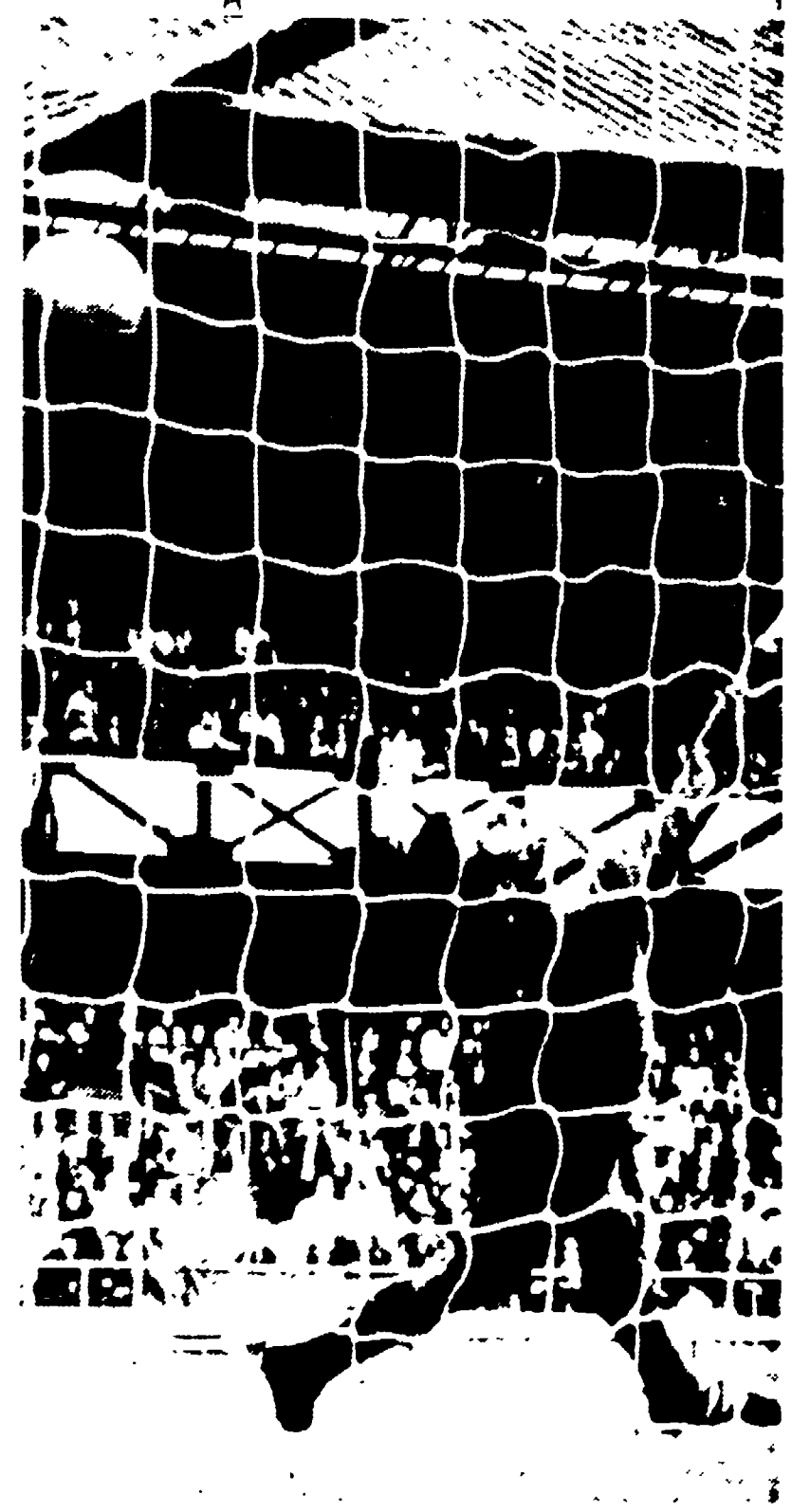
## vincere la Coppa

**SINTESI DI UNA SCONFITTA**

Ma Morozov è più cauto: «Ringrazio Fabbrini, ma dobbiamo far meglio» - Preoccupazione per Burgnich: distorsione

**Da uno dei nostri inviati**  
DURHAM, 17.  
Oggi, entrar alla «School of Agriculture», è un po' come forzar la porta di una fabbrica d'illusori. Il clima è quello di una guerra «colossale», s'attende — perduta. E l'imbarazzo è generale.  
All'ingresso c'è Rivera. E l'unico che riesce a sorridere, con

una punta di velenosa malignità.  
«Che dici?»  
«Che cosa devo dire? Cambiano gli altri, non io».  
E avanti. Franchi è sconsigliato, e ripete le parole concordate con Pasquale e Stacchi: «L'avversario era più forte di quanto si pensava. Il risultato è giusto, e perfetto è stato l'arbitraggio di Krellen».  
Poi, Fabbrini. È pallido. Evidentemente ha dormito poco e male. La sua voce è incerta. Eppure, ha la scusa pronta e facile. Per lui, la sconfitta dell'Italia contro l'Unione Sovietica è dovuta all'assoluta superiorità dell'avversario, che gli si è rivelata più potente del previsto. E precisa: «Ora, erolo di poter affermare che l'Unione Sovietica può diventare campione del mondo».  
Si smarrisce? Così, non aveva dichiarato che la «World Cup» era riservata all'Inghilterra? «Beh, pure lei ha possibilità d'affermazione. Come le ha il Brasile. Come le abbiamo noi... Una voce? Eh, più Così, avrebbe una finale a quattro».  
E zitti. E Fabbrini ha una gran voglia di pungere. Il dialogo continua. Il commissario tenta di superare gli scogli delle domande-manifesto con una dialettica farfallata. Non conviene. Se n'accorge. E va alla ricerca di scuse:  
«Il vento ci ha disturbato nel primo tempo; e quando, nella ripresa, si è allentato, c'eravamo di aver superato il pericolo. Invece la stoffata di Cislensko ha paralizzato la squadra». E ripete: «Potrei tornare indietro, e affetterei una sola variante: Guardarmi dal posto, precisiamo, di Leoncini».  
E quali sono le condizioni fisiche dei giocatori?  
«Dieci su undici stanno bene. Burgnich accusa una distorsione al ginocchio. Naturalmente, sono molto preoccupato. Burgnich è un elemento che tiene in alto il morale della squadra...»  
E che, tuttavia, continua a difendere. Non ha osato. Non osa. Rimane chiusa in sé, come un'astrica.  
Fabbrini è grigio. E tira via. Passa a un argomento che scoc-



SUNDERLAND — La rete dei sovietici: vano è il colpo di reni di Albertosi (Telefoto)

In delirio per gli ungheresi il «Goodison Park»

# Davanti a cinquantamila il pianto di Flory Albert

Da uno dei nostri inviati

LIVERPOOL, 17.  
Una settimana in giro per il Lancashire e il Midlands, cinque partite in tre città diverse, un mucchio di impressioni, di ricordi. Ma, su tutti, il ricordo di un volto: quello sorridente, bagnato di pioggia, sudore e lacrime, di Florian Albert.  
L'Ungheria Brasile è appena terminata con un fantastico 3-1 a favore dei magiari e i giocatori, stretti al centro del campo con l'arbitro Dagnall, salutano il pubblico del «Goodison Park». Le maglie giallo-verdi si distinguono in fretta e imbroccano il tunnel sotto l'acquedotto, a testa bassa, il fiato mozzo, la tristezza nel cuore. Gerson e Alcindo zoppicano; Gilmar, Djalma Santos e Bellini, i superstiti del «Futebol Brasileiro», escono sorreggendosi a vicenda, come a sostenere il passato, vecchie travi di un edificio un tempo fastoso, ora in rovina; Jairzinho, Lima e Paulo Enrique, giovani negretti dai lineamenti vestiti, si sfremano sull'erba fredda del campo e freme interverne il massaggiatore, un omeone nero e imponente, dal cranio rasato e un'impressionante «Brazil» stampato sul maglione perché da soli non si rialzerebbero più. E Garrincha rievoca l'imagine di un puro sanico che abbia «rotto» in dirittura d'arrivo.  
Sulla porta degli spogliatoi cinque volti del disfattista: Feola, il direttore sportivo, Paolo Anaral, preparatore tecnico, Herminio, preparatore atletico, Nascimento, supervisore e Gosling, il medico. C'è una foto sul «Daily Mail» che ce li mostra impietriti come statue: solo l'antica faccia salernitana di Vicente Feola ha una smorfia espressive, di profondo disappunto.  
Sul campo sono rimasti solo i magiari a far mucchio attorno a Meszoly, che ha giocato l'ultimo quarto d'ora con un braccio steccato, appeso al collo da un frettoloso bendaggio. Dalla

miraglia nera di folla, che continua a rimanere compatta a partita finita sotto la pioggia, parte un grido possente, unanime: «Hungary Hungary». Sipos, Matrai, Bene, Kaposztas, Rakosi, cattivo a tiro per il campo scostellato e mandando buoi al pubblico che li osserva. La folla pare percorsa da una sciarra di follia, è tutta in piedi, a spellarsi le mani, a distendere, a scuotersi le code vocali. Escono saltando e abbracciandosi le maglie rosse, ma la folla non vuole che se ne vadano, vuole che al meno uno, il più bravo, resti a ricevere il suo calore, il suo entusiasmo, la sua gratitudine. «Albert! Albert! Albert!».  
Il grido, prima isolato, viene ripetuto a cinquantamila bocche, in un crescendo impressionante, «Flory», è costretto a ritornare sui propri passi, ad alzare le braccia in segno di saluto, a inchinarsi al pubblico come un con certista a teatro. Sono a ventisei metri da lui, nella stretta tribuna stampa del «Goodison», e vedo che sta piangendo di gioia. Continua a profondersi in inchini e a ringraziare alla maniera dei pugili, con le due mani strette alate sopra la testa ricciuta. Poi si volta e lo sento chiamare a gran voce: «Janos, Janos, Janos, Janos!».  
Ricompare Erkas, l'attaccante che ha fatto impazzire la difesa del Brasile, e che ha segnato il gol più spettacoloso di questa «World Cup». Albert lo abbraccia mentre i fotografi scattano i loro flashes e la folla è ad dirittura in delirio. Neppure al «Nep Stadion», teatro dei suoi maggiori successi, Florian Albert aveva mai riscosso simili tributi d'ammirazione. Siamo tutti eccitati e commossi. Applaudono perfino i giornalisti brasiliani, i più nazionalisti che si conoscano al mondo. Sergio Obregon.  
**Rodolfo Pagnini**  
(Segue in ultima pagina)

## Il «pareggio» di Carosio

All'indomani della partita Germania-Svizzera il giorno di riportarono la notizia di quel tedesco che, essendo gli sfasciati il televisore proprio mentre cominciava l'incontro, si è buttato giù dalla finestra. C'è da chiedersi cosa sarebbe accaduto in Italia se tutti i telespettatori fossero sfasciati durante l'incontro Italia-URSS, all'inciso del secondo tempo? Si fossero sfasciati i giudici e fossero rimasti in funzione gli «audio»? L'Italia sarebbe stata ostinata nell'aspetta dal ardo di Carosio? «Pascutti, Pascutti... rete...» non si capisce perché l'arbitro non l'ha concessa!  
Noi, col televisore scuro, saremmo rimasti pietrificati: perché l'arbitro non l'ha concessa? Quale il motivo: quello sportivo o quello ideologico? Cioè: un arbitro comperato dal Cile o un arbitro filorusso? Col televisore spento, con i polarografi in sciopero e quindi senza giornali, saremmo rimasti in un'ora fino a lunedì, per due o tre terminali a giri. Perché l'arbitro non l'ha concessa? Nessuno, naturalmente, sa perché tenuto in mente di pensare che l'arbitro la rete non l'aveva concessa perché nessuno l'aveva mai segnata: perché mentre Carosio gridava «rete» in rete, effettivamente, qualche cosa c'era entrato, ma era un

terzino sovietico grosso come un bulajo: la palla era tra le braccia di Jascin, ammucchiato in terra in un groviglio di roba nera.  
Fortunatamente il video funzionava e l'annoscia ci è stata risparmiata; onestamente bisogna riconoscere che non è stata solo quella l'annoscia che la TV ci ha evitato: ma come quest'anno è stato importante che — indipendentemente dai commenti degli «spettatori» (ma questo vale anche per il telegiornale, dove la diavola è una tra parole e realtà) — a un punto culmine che Carosio non ha toccato nemmeno nei momenti di massima forma — i telespettatori ci permettessero di vedere come si svolgevano i fatti in Inghilterra.  
Cosa sarebbe stata la vita marina di Rivera, degli zitti di Bulgarelli, della modale di Mazzola, se non avessimo potuto vedere la partita con il Cile? Era stata presentata come una specie di spettacolo di circo ai tempi del «Giorno», con i «poveri craxiani» — Rivera, appunto Bulgarelli, Mazzola — «attenti in pasto alle belve cileni con un rotol di femori, fidei, rotule, setti nasali, cuoi capellati disseminati per il campo perché scarsamente commestibili: le parti carnee non si sarebbero più trovate perché i clienti le avrebbe

bero mangiate crude. Non è successo niente: proprio niente. Magari Bulgarelli e Mazzola potrebbero anche prendere qualche calcio (in realtà sono più quelli che hanno preso), ma Rivera no; cioè, potrebbero anche averlo scannato, ma la telegiornale non l'ha mai fatto vedere: per quanto facesse il panoramico sul campo. Il fatto è che non è mai mancata mai nel quadro, come se sul terreno non ci fosse stato.  
E la storia di Khurtsilava? Un giornale serio e un portante, milanese, lo ha senza mezzi termini definito «un boia», messo in squadra appunto con l'obiettivo di far fuori qualche italiano e poterlo l'azzurro che gli fosse capitato sotto. Gli sono capitati sotto tutti; il primo è stato Pascutti. Accanto la palla. Enzo, e Khurtsilava è partito: sa che era stato addosso, ma invece di chiudere gli occhi per non assistere alla scena raccapricciante li ha tenuti aperti: non ha mai visto un'ala all'opera. È stato con momento: Khurtsilava ha battuto una mano sulle spalle di Pascutti, come per attirare la sua attenzione, e

Kim

Segue in ultima

Atilio Camoriano  
(Segue in ultima pagina)

UNIONE SOVIETICA (4-2-4): Yascin; Ponomarev, Shesternev, Khurtsilava, Danilov; Sabo, Voronin, Cislensko, Malafiev, Banishevsky, Khusainov.  
ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti, Meroni, Salvatore, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti.  
ARBITRO: Krelllein (Germania dell'Ovest); segnalante: Kadiyn (Egitto) e Crawford (Inghilterra).  
MARCATORE: Cislensko, al 12' della ripresa.  
Festa di bandiere bianche rosse e verdi, e rosse con la falce e marfello. Naturalmente, la maggioranza è a favore dell'Italia: frenata e forse più sono gli appassionati, fra gli spettatori del «Rocke Park»: 35.756. Ed ecco le marcature: Salvatore e Shesternev; i due capitani, liberi: Facchetti su Cislensko, Rosato su Banishevsky, Burgnich su

Khusainov; Leoncini su Malafiev; Danilov su Meroni; Khurtsilava su Mazzola; Ponomarev su Pascutti; Voronin e Sabo, alternativamente, su Lodetti e Bulgarelli.  
Ammonito Sabo, al 32' della ripresa, dopo un fallo su Bulgarelli. Parità corretta, e due sagli incidenti di rilievo: Burgnich al 43' del secondo tempo ha accusato una distorsione al ginocchio, e Voronin dal 29' al 32' del secondo tempo si è fatto massaggiare le gambe: crampi.  
Quest'è l'elenco delle azioni più importanti. Al 7' punizione bombardata di Cislensko, che Albertosi blocca con difficoltà. Idem al 20', con Voronin. Al 25', Pascutti fulmina a fil di palo. Al 28' Meroni spara: fuori.  
Al 35', cannoneggia Sabo: po-

(Segue in ultima pagina)



Il forte nuotatore napoletano ha sbaragliato il campo dei concorrenti

# Nella Capri - Napoli trionfa Travaglio



NAPOLI — Giulio Travaglio dopo la vittoriosa traversata (Telefoto)

## Tre record mondiali di nuoto

Tre primati mondiali femminili e un nuovo primato maschile sono stati migliorati nel corso di tre riunioni di nuoto svoltesi, rispettivamente, a Brisbane, Los Angeles e Mosca.

## Minacciosi i pescecani

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17. Sul traguardo della classica maratona di nuoto Capri-Napoli, valevole quale unica prova del campionato mondiale di gran fondo, non poteva che imporsi un atleta di classe, dalle notevoli doti di fondo: è l'italiano Giulio Travaglio, ventiseienne tritone di Baia, ha confermato in pieno il pronostico della vigilia, vincendo alla maniera forte, come del resto è nelle sue abitudini.

Oltre alla splendida vittoria di Travaglio il fatto più sensazionale di questa tredicesima edizione della Capri-Napoli è stato l'avvicinamento di uno o due pescecani a sei miglia a sud di Capri, ad opera di un pattugliatore. Si era ad una certa profondità, ma non era mai stato visto un pesce di questa specie.

## Giovedì 28 decisione per il Viareggio

FIRENZE, 17. La Commissione disciplinare serie «D» della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, esaminata la documentazione inoltrata dall'ufficio inchieste della FIGC e viste le richieste dello stesso ufficio, ha aperto un procedimento disciplinare a carico delle società del tritone «A» del campionato serie «D» (60 km) Spezia F.B.C., A.C. Cuneo Sportiva e A.S. Viareggio Calcio, in ordine alle gare del campionato di serie «D» e Asti Viareggio del 21 aprile '66 e Viareggio-Voghera del 15 maggio '66.

## Conferma di Calcante davanti a Graianella

Ippica: nel Pr. UNIRE a Tor di Valle

### Totip

CORSA:	1
II CORSA:	2
III CORSA:	1
IV CORSA:	2
V CORSA:	1
VI CORSA:	2

Le quote verranno rese note oggi.

Calcante trotando sul piede di 1'23" e 310 al chilometro sulla distanza di duemila metri si è aggiudicato nettamente il Premio Unire, prova di centro della riunione di corse al trotto disputata ieri sera all'ippodromo romano di Tor di Valle. Calcante ha preceduto Graianella, Oreb e Tokay.

Dopo cinquecento metri Calcante superava Sefomella e riusciva a Graianella. Al passaggio davanti alle tribune Oreb avanzava al largo costeggiando Graianella, per poi rientrare ad uscire al largo di Sefomella. Sempre al comando Calcante mentre si sciccava finali Graianella superata Sefomella si piazzava in seconda posizione.

Ciclismo: giro del Ticino

## Fezzardi vince a Lugano

## Ritiri a catena per il maltempo

Battuto Ebihara

## Accavallo mantiene il titolo

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, 17. Horacio Accavallo ha respinto sabato notte alla maniera forte l'assalto del giapponese Ebihara alla sua corona mondiale di mosca. I tre giudici tutti argentini hanno dichiarato vincente all'unanimità.

Dal nostro inviato

LUGANO, 17. Giuseppe Fezzardi del G.S. Molteni ha colto sul traguardo di Lugano una importante e signifi- cativa vittoria che lo rilancia in campo internazionale. Su diciotto edizioni del giro del Ticino ha conseguito oggi, per la prima volta nella sua storia, una vittoria assoluta.

Per 160 chilometri la corsa ha mostrato il volto noioso di un gruppo sempre compatto che, come un rullo compressore e con certissima pazienza ha affrontato e subito gli umori del tempo. Iniziativa della strada, resa viscida dalla pioggia, hanno consigliato a tutti massima prudenza, del resto non si poteva pretendere di più, anche se qualche piccola impresa avrebbe avuto oggi il sapore epico in una tale cornice.

## Nella Coppa «Salvatori-Nenci»

## Di Claudio per distacco

Stefano Di Claudio della Stefer ha vinto ieri la Coppa «Salvatori-Nenci», il più importante dei tornei di calcio a 11 del gruppo di calcio di Capri. Di Claudio ha vinto con un distacco di 25' di vantaggio sulla coppia Porretta e Angelini, classificatisi nell'ordine.

La XIX edizione della manifestazione ha riscosso un buon successo: il via ai concorrenti è stato dato dal segretario del gruppo, Atac. Missili. Il gruppo si è immediatamente lanciato a velocità sostenuta sul circuito della Bufalotta. Dopo appena tre chilometri Puccio fu battuto dal primo giro Fantini. Mezzini e Angelini, rimasero a sua distanza un buon margine di vantaggio. A 1' il gruppo, guidato da Teleschi, inseguì ad andatura sostenuta.

Automobilismo

## G. P. d'Inghilterra: vince Brabham

LONDRA, 17. L'australiano Jack Brabham al volante di una Brabham-Repco, ha vinto ieri il gran premio del Royal Automobile Club di Gran Bretagna, quarta prova del campionato mondiale conduttori.

Motociclismo

## Agostini trionfa al «Sachsering»

BERLINO, 17. L'italiano Giacomo Agostini ha conquistato una impresa di eccezionale valore oggi sul Sachsering nel P. G. motociclistico della Repubblica Democratica Tedesca valevole per il campionato del mondo 1966. In sella alla M.V. Agusta, il centauro italiano ha vinto il tempo record la gara delle 350 cc. dopo aver migliorato il record della classe sul giro. Poi nella gara delle 500 cc. solo la sfortuna gli ha strappato la vittoria perché è caduto all'ultimo giro, quando era nettamente primo, e aveva già migliorato il record del circuito anche per il mezzo litro.

## A Bardineto il 6° raduno delle auto d'epoca

SAVONA, 17. Si è svolto oggi a Bardineto il 6. raduno nazionale per auto d'epoca al quale hanno partecipato le auto fabbricate prima del 1935. La manifestazione è organizzata dall'Associazione turistica di Bardineto e dal «Veteran Car Club» di Pinerole con il patrocinio dell'Automobile Club e del Ente provinciale per il turismo di Savona, era valida per il campionato italiano per auto veterane e per auto d'epoca.

LA SOCIETÀ PER AZIONI

# VITTADELLO

HA INIZIATO CON SUCCESSO

## UNA GRANDE VENDITA PER AVVENUTA TRASFORMAZIONE SOCIETARIA CON SCONTI DAL 20% AL 50%

ALCUNI ESEMPI

ABITO donna cotone . . . L. 890	ABITO uomo estivo . . . L. 6.900
TAILLEUR canapa . . . » 1.900	GIACCA sportiva . . . » 3.100
GONNA cotone . . . » 1.100	CALZONE cotone . . . » 1.900
IMPERMEABILE nylon . . . » 1.600	ABITO uomo «territal lana» . . . 9.900
IMPERMEABILE puro cotone . . . 4.200	CALZONE uomo territal . . . 2.300
ABITO estivo bambina . . . » 1.400	CAMICIA lillon uomo . . . » 1.300

RICORDATE NEI NEGOZI DELLA

# S.p.A. VITTADELLO

3.000.000 DI CAPI CONFEZIONATI DELLE MIGLIORI MARCHE

ROMA - VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Tel. 380678  
 ROMA - VIA MERULANO 282 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Tel. 474012  
 ROMA - VIA RAVENNA 31-35 (Presso Piazza Bologna) - Telefono 8445622  
 ANCONA: Galleria Dorica, Corso Garibaldi ● GROSSETO: Via G. Carducci ● LUCCA: Via V. Veneto, Via Fillungo ● PISTOIA: Via A. Vannucci ● PISA: Borgo Largo, Borgo Stretto ● FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo ● PRATO: Via Guasti ● LA SPEZIA: Via Prione ● LIVORNO: Via Ricasoli ● SIENA: Via Banchi di Sopra (Piazza Tolomei) ● PESCARA ● PESARO



Partita dura e reti inviolate a Birmingham

Argentina-muro e la Germania non la spunta

Gli errori tattici del d.t. tedesco Schoen e l'evoluzione del gioco sudamericano



Il « momento magico » dell'Ungheria di Albert di Albert

Matrai e Meszoly nessuna frattura

LONDRA, 17. La stampa britannica è unanime nell'esaltare come eccellente la prestazione fornita dalla squadra magiara...

L'Ungheria - scrive il Daily Mail - è orgogliosamente unita alla sua squadra...

Ken Jones sul Daily Mirror dice: giocando con la qualità e l'aggressività dei loro straordinari giocatori...

Eric Todd sul Guardian scrive che la magnifica vittoria dell'Ungheria è il risultato di un superbo lavoro di squadra...

Alcuni dei giocatori coreani, mentre abbandonavano il campo alla fine della partita...

La Spagna senza Pirri e Amancio? SHEFFIELD, 17. Il D.T. spagnolo Villalonga ha dichiarato: « Sono molto soddisfatto della prova dei miei ragazzi... »

Anche se non pare che l'International Board, l'ente che si occupa di problemi tecnici del football, è e ogni tanto batte un colpo...

Heinz Schneider, capitano della squadra ma che non ha giocato perché ancora risente della distorsione alla caviglia sinistra...

Sulla rete annullata Jakob Khan, che è stato uno dei migliori giocatori della squadra svizzera...

Alcindo rifiuta di giocare nell'Inter. Il centravanti della nazionale brasiliana, Alcindo ha rifiutato di giocare nell'Inter...

Argentina e Portogallo le più quotale. Lo scoppio della vittoria della Coppa di calcio di Città del Messico...

LONDRA, 17. Le scommesse per la vittoria della Coppa di calcio di Città del Messico...

ARGENTINA: Roma, Ferretti, Perfumo, Albrecht, Marzolini, Solari, Gonzalez, Rullin, Onega, Artime, Mas.

GERMANIA: Tilkowsky, Holtges, Schulz, Weber, Schnellinger, Beckenbauer, Bruns, Haller, Seeler, Overath, Held.

NOTE: Al 19' della ripresa è stato espulso Albrecht per un fallo su Weber.

Da uno dei nostri inviati BIRMINGHAM, 17. Reduci dall'incolante partita colta offerta dalla rivista Uoliver...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

La « grande » Germania contro gli « evoluti » all'ingilterra schierata in difesa con un attacco consistente...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

ARGENTINA in dieci quindi, ma nulla cambia. Nell'ultima mezz'ora, anzi la Germania accentua l'impressione di impotenza...

Contro la Bulgaria

Il Portogallo passa senza forzare (3-0)

PORTOGALLO: Pereira, Festa, Germano, Vicente, Hilario, Colaco, Augusto, Eusebio, Torres, Simoes.

BULGARIA: Naidenov, Shalimov, Penov, Vutsov, Gapanov, Zhekov, Asparoukov, Kotov.

ARBITRO: Jose Maria Cordesal (Uruguay).

MARCATORI: Nel primo tempo al 7' Vutsov (Autore), al 38' Eusebio; nella ripresa al 34' Torres.

NOTE: Spettatori 35.000. Tempo bello; terreno in ottime condizioni.

Nostro servizio MANCHESTER, 17. Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il Portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Rai V controcanale

Scienza « buona » e « cattiva ». E' senza dubbio da apprezzare il fatto che i programmi televisivi abbiano deciso di iniziare il teleorizzonte...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

La Bulgaria tenta di regitare subito. Al 15' si presenta l'occasione buona per pareggiare...

Dopo Argentina-Germania

Lorenzo: più che ingiusta l'espulsione di Albrecht

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Il portogallo è virtualmente sicuro di entrare nei quarti di finale...

Contro il fragile Messico

L'Inghilterra vince ma non brilla (2-0)

INGHILTERRA: Banks, Cohen, Wilson, Sille, Jack Charlton, Moore, Greaves, Bobby Charlton, Hunt, Peters.

MESSICO: Calderon, Chaires, Pena, Del Muro, Taurugul, Diaz, Padilla, Nunez, Borja, Reyes, Hernandez.

ARBITRO: Concetto Lo Bello (Italia).

NOTE: Nel primo tempo al 37' Bobby Charlton; nella ripresa al 30' Hunt.

Nostro servizio LONDRA, 17. L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

L'Inghilterra ha vinto il suo incontro con il Messico per 2-0...

programmi TELEVISIONE 1'

- 18,15 LA TV DEI RAGAZZI: a) Le avventure di Rin Tin Tin; b) Fantasia musicale; c) Mondo cane; d) Fantasia musicale; e) Music from America.

TELEVISIONE 2'

- 21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario - Intermezzo; 22,15 Omaggio a Ruggieri; 22,30 PAPA' LEONARDI; 22,35 S. IGNAZIO DI LOYOLA.

RADIO

- RAI: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 9, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

VACANZE LIETE

- RIMINI - VILLA ISIDE - Via Laurentini; RIVAZURRA - RIMINI - PEN SIONE LARIANA; RADIO PRAGO; AVVISI SANITARI; ENDOCRINE; ANNUNCI ECONOMICI; CAPITALI SOCIETA L 50; PRESTITI mediante cessione di titoli operazioni rapide.



GRUPPO A

Anche se l'Inghilterra non convince e l'Uruguay non è più una squadra di livello « mondiale »

Impresa disperata per la Francia evitare la definitiva eliminazione

La squadra transalpina dovrebbe sconfiggere i « bianchi » di Ramsey con un risultato clamoroso per riacquistare qualche speranza — Il Messico si merita una rivalutazione dopo le generose prove sul campo

Nostro servizio
LONDRA, 17. Mancano ancora due partite alla conclusione del girone « mondiale » di Londra: Messico-Uruguay, in programma martedì prossimo, e Inghilterra-Francia, che si giocherà la sera seguente...

del matchwinner-Greaves) e dai suoi già conosciuti handicap, il lento avvio nelle partite e la scarsa consistenza del centrocampo.

Dopo quello 0-0 (era la prima volta nel dopoguerra che gli inglesi non segnavano a Wembley), l'allenatore Ramsey affermava che si era trattato di un incontro sfortunato e che comunque sarebbe venuto il tempo per dimostrare il reale valore della sua squadra.

Ma anche ieri contro i messicani, gli inglesi — che si presentavano con due uomini nuovi — fanno il posto dell'infortunato Ball e Peters, preferito a Connelly, non hanno molto colorito; per tre quarti della partita hanno attaccato frontalmente, contro una squadra che schiacciava nella propria metà campo ben nove uomini, ottenendo il solo risultato di vedere il pallone ogni qual volta un suo giocatore giungeva tra le fitte maglie della difesa avversaria, Padilla e il giovanissimo Borja, i due soli messicani rimasti in prima linea, riuscivano spesso in contropiede a mettere in pericolo il goal segnato, con un secco tiro a

diverente? Quando comincerà a giocare con determinazione la prima linea? Che cosa accadrà al centrocampo, quando i « bianchi » incontreranno una formazione veramente forte? Sinora nessuna rappresentativa del girone di Londra è apparsa (tutti gli stessi uruguayani dopo un brillante inizio hanno forte mente deluso nel loro incontro con la Francia, vincendo senza merito, in pochi giorni, la squadra di Osvaldo Vielva sembrava aver perso la splendida forma mostrata alla Regina nella serata inaugurale di Wembley, confer-

mando la convinzione diffusa tra i colleghi sudamericani scando cui gli ex campioni del mondo sono stati molto incostanti nel rendimento e si trovano in grave difficoltà ogni qualvolta giocano contro una squadra veloce. Appunto la Francia ha giocato, sia contro l'Uruguay che nella partita precedente con il Messico, con la sola arma della velocità, in definitiva ha conseguito, però, risultati pressoché disastrosi: un fattuoso pareggio con i messicani e una sconfitta, anche se non meritata, con l'Uruguay.

Vedendola giocare con una difesa mediocre, senza nerbo al centrocampo e all'attacco (dove l'enfant prodige Gondiel non è mai emerso), sembra chiedere se fosse quella la squadra che qual che mese fa a Mosca aveva pareggiato con i sovietici. Ora, i francesi, che hanno assolutamente bisogno di un centravanti per diventare appena discreti, sono molto vicini all'eliminazione: per evitare di essere fuori dai tornei battere così l'Inghilterra mercoledì prossimo, con

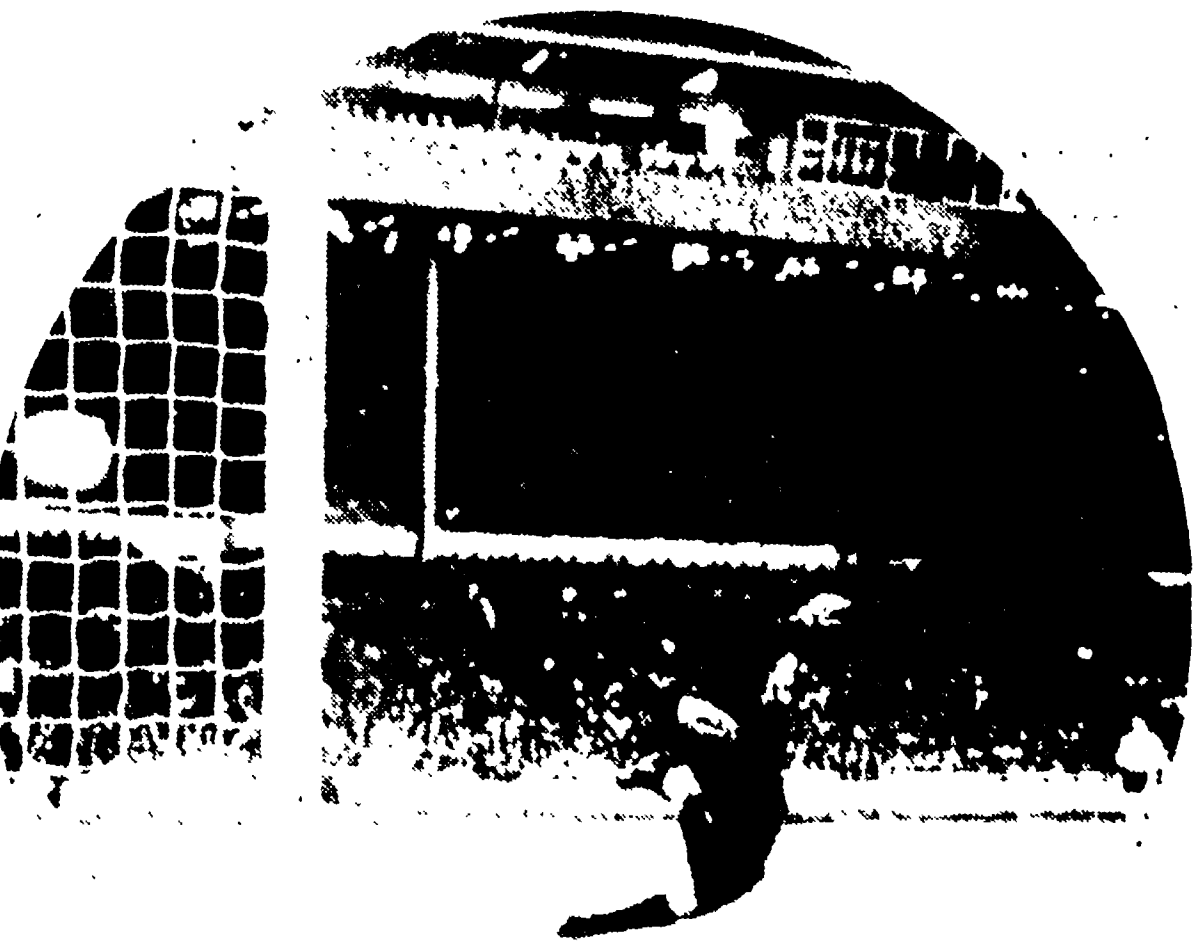
un risultato clamoroso che li faccia preferire agli stessi « bianchi » per il quoziente reti.

Si direbbe che il Messico abbia più probabilità della Francia di qualificarsi; dov'è infatti incontrare nella ultima partita l'Uruguay, che in assoluto è meno forte dell'Inghilterra. E non è ancora del tutto da escludere che le alcune tattiche dell'allenatore Treitel e la ferrea volontà dei suoi atleti possano avere successo nella partita contro americana, anzi, non sono addirittura convinti, forse memore dell'exploit di quattro anni or sono quando la loro squadra batté in Cile quella cecoslovacca che poi avrebbe conteso il titolo ai brasiliani. Comunque il Messico, che ha pareggiato con i professionisti francesi e che ha fatto « soffrire » i fans d'oltre Manica, va rivalutato nel '70, quando il campo non si disprezzano proprio in quel paese, potremmo trovare i suoi uomini oltre il girone iniziale delle finali.

Il girone in cifre

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Results: Inghilterra - Uruguay 0-0, Francia - Messico 1-1, Uruguay - Francia 2-1, Inghilterra - Messico 2-0. Classification: Inghilterra 2, 1, 0, 2, 0, 3; Francia 2, 1, 0, 2, 1, 1; Uruguay 2, 1, 1, 2, 1, 1; Messico 2, 0, 1, 1, 1, 1.

I marcatori — I RETE: Borja (Messico), Hanser e De Bourgoin (Francia), Tocha e Cortes (Uruguay), Hunt e Bobby Charlton (Inghilterra).



Cesare Alpi WEMBLEY — Vano il tuffo di Calderon sul tiro di Bobbie Charlton che sigla il primo goal inglese in questi campionati

GRUPPO B

Dopo il duro scontro a reti bianche tra le due più forti

L'Argentina è una sorpresa La Germania... da rivalutare



Nostro servizio
BIRMINGHAM, 15. Quanto vale veramente la Germania? Il rotondo 5-0 con cui i tedeschi hanno vinto il match d'apertura non può più essere preso come oro colato dopo lo stentato 0-0 col quale si è concluso il match con l'Argentina. La Svizzera di Foni, infatti, è sembrata un comando malfatto. Facile, facilissimo per Haller e compagni dilapare oltre la debole e scomoda difesa elvetica e segnare goal in serie. È stato un compito così semplice per i tedeschi umiliare gli svizzeri, che nessuno, onestamente, ha potuto fare un giudizio preciso sull'autentico valore dei vincitori. Enormemente avvantaggiati dalla pochezza degli svizzeri, fra cui mancavano di zurloni Leungruber e Kuhn, estromessi da Foni perché ricasati tardi alla vigilia del match, i tedeschi hanno potuto giocare in pieno possesso di campo.

kenbauer, mediano di centro campo, abbia funzionato in pratica da « punta » segnando la bellezza di due reti. E Haller, a un certo punto della gara, trovandosi libero come un uccello, si è incamminato verso l'area di rigore svizzera, ha percorso trenta metri, si è fermato guardandosi in giro, meravigliato che nessuno lo contrastasse e, infine, si è deciso e è entrato in area, ha appiattito il « libero » elveticco ed ha segnato il gol più umoristico di questo mondo.

trasformata, dura e sigillata in difesa, velocissima nel contropiede, mobilitata all'attacco dall'arrivo del celebre goleador del River Plate, che Lorenzo si è finalmente deciso a schierare.

te Coppa del Mondo. A prescindere comunque da ogni altra considerazione, Germania e Argentina restano le squadre più forti del loro raggruppamento. I tedeschi, pur mancando a volte di brio, di inventiva, di genialità pura, fanno forse « più squadra », appaiono cioè più amalgamati nei reparti.

di Suarez: non si è ancora ripreso dalla choc della partita d'apertura. Battere l'Argentina era per Villalonga un obbligo morale, oltre che di calendario; e invece successo che Artme ha rotto le usanze del panero al C.T. ibero e solo verso il gioco dell'intera squadra, partita forse eccessivamente sicura dei propri mezzi e delle proprie possibilità, al punto di sottovalutare quelli degli altri.

Sono così balzati in evidenza, con eresia clamorosa, alcuni studenti disorientati nel gioco dell'Equipe, e nella spinta marcatrice a uomo zona in difesa. Un sufficiente legame degli spagnoli « italiani » (Suarez, Del Sol, Peró) tra loro e col resto della squadra, il tutto ma insarabile declino di Crato, infine. Contro la Svizzera qualche malumore non c'è per nulla, ma non tale comunque da autorizzare una fondita speranza sul prossimo match con la Germania e di conseguenza, « il proseguimento del « cammino mondiale ».

Il girone in cifre

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Results: Germania - Svizzera 5-0, Argentina - Spagna 2-1, Germania - Argentina 0-0, Spagna - Svizzera 2-1. Classification: Germania 2, 1, 0, 5, 0, 1; Argentina 2, 1, 1, 0, 2, 1; Spagna 0, 0, 1, 1, 1, 2; Svizzera 2, 0, 2, 1, 2, 0.

I marcatori — I RETE: Haller e Beckenbauer (Germania), Quentin (Svizzera), Sanchez, Peró e Amancio (Spagna).

GRUPPO C

Il fuoriclasse in campo nell'incontro decisivo con i portoghesi

«O' Rey» Pelé basterà al Brasile?

Da uno dei nostri inviati
LIVERPOOL, 17. Eusebio « il grande » e una notevole dose di fortuna hanno consentito al Portogallo di assumere, contro ogni logica previsione, la testa del « girone di ferro »: quello che vede impegnate in una lotta senza quartiere il Brasile, l'Ungheria e la Bulgaria. Gli spettatori del Goodison Park di Liverpool e dell'Old Trafford di Manchester si sono goduti — e invidiati — le partite elettrizzanti, colpi di scena clamorosi, goal sensazionali, e un gioco quasi sempre ad altissimo livello.

di provincia. Pessima impressione ha suscitato Baptista che qualche fine umorista portoghese aveva definito magliore di Germania, il « barba di » del Benfica. Un'azione e basta il modo da vedere, senza fuoco e niente, e finito alle spalle del innocente Naudens e il Portogallo si è trovato nella senza merito alleato. Più tardi, una sensazionale avvertenza di Jose Augusto hanno dovuto sbobbare come face, lasciando Torres senza un pallone.

La narova che il Portogallo tiene macha suerte si è avuta sabato ancora a Manchester, città portoghese del direttore tecnico Afonso. A sbocciare lo 0-0 con la Bulgaria, ha provveduto Vukotić con un'autorete paradossale. C'è stato un affondo di Torres sulla sinistra e un cross in

riuscito in chiusura a mettere a segno con Torres un terzo punto, che potrebbe pesare moltissimo in caso di ricorso al play-off. Il quoziente reti potrebbe, in fatti, avere una parte di peso nel decidere l'ingresso del Portogallo in questo gruppo. Il risultato è di 1-1. Il Brasile, che dovrebbe battere il Portogallo, perché conterà il suo solo di Pelé e l'Ungheria scenderà la Bulgaria, dovrebbe quindi, in derby con le squadre a quattro punti e il passaggio ai quarti, avrebbe deciso il goal arzigogolato di Pelé.

La domanda non è ovvia. Pelé è il « grande » e il cuore del popolo che ha fatto un'emozionante dimostrazione nel match d'apertura contro i bulgari, però, nel calcio non sempre una « stella » può battere il football e soprattutto il gioco di squadra.

«O' Rey» Pelé è un fuoriclasse in campo nell'incontro decisivo con i portoghesi. La domanda non è ovvia. Pelé è il « grande » e il cuore del popolo che ha fatto un'emozionante dimostrazione nel match d'apertura contro i bulgari, però, nel calcio non sempre una « stella » può battere il football e soprattutto il gioco di squadra.

Il girone in cifre

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Results: Brasile - Bulgaria 2-0, Portogallo - Ungheria 1-1, Ungheria - Brasile 1-1, Portogallo - Bulgaria 1-0. Classification: Brasile 2, 0, 0, 6, 1, 1; Portogallo 2, 1, 0, 1, 1, 2; Ungheria 2, 1, 0, 1, 1, 2; Bulgaria 2, 0, 0, 2, 0, 0.

I marcatori — I RETE: Augusto e Torres (Portogallo), Bene (Ungheria), Eusebio (Portogallo), Farkas e Meszoly (Ungheria), Vukotić (Bulgaria, autorete).



MANCHESTER — Eusebio esulta spiccando un acrobatico salto dopo aver segnato la seconda rete per il Portogallo





### Un «trainer» famoso

Da uno dei nostri inviati

LONDRA, 17.

Albert Batteux, il famoso trainer del «Reims» del Kopa, dei Pontaine e dei Jonquet, nonché della «nazionale» di Francia che realizzò l'exploit della conquista del terzo posto nella «World Cup» del '58, il quale è stato uno dei campioni di maggior classe e talento del football d'oltr'Alpe degli anni trenta, ha scritto per «L'Unità» le sue impressioni sul gruppo a cui appartengono l'Inghilterra, l'Uruguay, la Francia e il Messico. Ringraziamo l'illustre tecnico, e il gentile amico.

a. ic.

## Un articolo di ALBERT BATTEUX

# LA TATTICOMANIA DI RAMSEY HA SNATURATO L'INGHILTERRA

Se il match fra l'Inghilterra e l'Uruguay ha deluso, lo si deve essenzialmente al comportamento della squadra di Ramsey, nella misura stessa in cui era stata posta come una grande favorita nella «World Cup», insieme col Brasile del fenomenale Pelé. Adesso, bisogna che si dica che la rappresentativa calcistica del re di Sua Maestà la graziosa Regina Elisabetta non merita affatto di essere tenuta in così grande considerazione. Gli inglesi hanno commesso un errore: quello di aver rinunciato (per le follie tattiche di Ramsey) al loro gioco tradizionale. Una squadra che agisce in casa deve pensare all'attacco, a soddisfare il suo pubblico, ad entusiasmarlo per averne in cambio un appoggio affettuoso, anche determinando per l'andamento dell'incontro. Invece il 4-3-3, con l'ala destra Ball travolgente, con una continuità martellante nelle azioni, che sfruttasse le eccezionali doti di padronanza del foot-ball tradizionale. L'Inghilterra, giocando con uno spirito di offensività, con un atteggiamento prudente, non ha mai dato l'impressione di saper sfruttare il vantaggio del proprio terreno. Così i calciatori famosi, tecnicamente ineccepibili, come Greaves, come Connelly, come Bobby Charlton, sembrano aver smarrito parte del loro proverbiale slancio. Se Ramsey capirà l'errore d'impostazione, l'equipe potrà fare certamente meglio nei prossimi incontri. Il test con il Messico ha un valore relativo. Noi, che ve-

niamo dalla Francia, ci attendevamo di vedere un team con un impeto travolgente, con una continuità martellante nelle azioni, che sfruttasse le eccezionali doti di padronanza del foot-ball tradizionale. L'Inghilterra, giocando con uno spirito di offensività, con un atteggiamento prudente, non ha mai dato l'impressione di saper sfruttare il vantaggio del proprio terreno. Così i calciatori famosi, tecnicamente ineccepibili, come Greaves, come Connelly, come Bobby Charlton, sembrano aver smarrito parte del loro proverbiale slancio. Se Ramsey capirà l'errore d'impostazione, l'equipe potrà fare certamente meglio nei prossimi incontri. Il test con il Messico ha un valore relativo. Noi, che ve-

niamo dalla Francia, ci attendevamo di vedere un team con un impeto travolgente, con una continuità martellante nelle azioni, che sfruttasse le eccezionali doti di padronanza del foot-ball tradizionale. L'Inghilterra, giocando con uno spirito di offensività, con un atteggiamento prudente, non ha mai dato l'impressione di saper sfruttare il vantaggio del proprio terreno. Così i calciatori famosi, tecnicamente ineccepibili, come Greaves, come Connelly, come Bobby Charlton, sembrano aver smarrito parte del loro proverbiale slancio. Se Ramsey capirà l'errore d'impostazione, l'equipe potrà fare certamente meglio nei prossimi incontri. Il test con il Messico ha un valore relativo. Noi, che ve-

niamo dalla Francia, ci attendevamo di vedere un team con un impeto travolgente, con una continuità martellante nelle azioni, che sfruttasse le eccezionali doti di padronanza del foot-ball tradizionale. L'Inghilterra, giocando con uno spirito di offensività, con un atteggiamento prudente, non ha mai dato l'impressione di saper sfruttare il vantaggio del proprio terreno. Così i calciatori famosi, tecnicamente ineccepibili, come Greaves, come Connelly, come Bobby Charlton, sembrano aver smarrito parte del loro proverbiale slancio. Se Ramsey capirà l'errore d'impostazione, l'equipe potrà fare certamente meglio nei prossimi incontri. Il test con il Messico ha un valore relativo. Noi, che ve-

Albert Batteux

## Radio TV

### Gli appuntamenti di questa settimana

- TELEVISIONE
- 19 luglio - ITALIA-COREA DEL NORD - ore 20.30 - primo canale
  - 20 luglio - SPAGNA-GERMANIA OVEST - ore 20.25 - secondo canale
  - 21 luglio - URSS-CILE - ore 22.15 - secondo canale (registrata)
  - 21 luglio - Incontro valvole per i quarti di finale - L'incontro dell'Italia in caso di qualificazione della nostra Nazionale - ore 15.50 - primo canale
- RADIO - Programma Nazionale
- 19 luglio - Radiodiffusione di Italia-Corea del Nord alle ore 20.25
  - 20 luglio - Radiodiffusione di Cile-Urss con inizio alle ore 21.30
  - 21 luglio - Radiodiffusione di una partita dei quarti di finale con inizio alle 15.55.

## GRUPPO D L'URSS è già qualificata per i «quarti»

# La Corea del Nord fa tremare Fabbri

Da uno dei nostri inviati

NEWCASTLE, 17.

Quest'è già scontato qualunque sia il risultato dell'incontro finale fra l'Unione Sovietica e il Cile: la compagine di Morozov — battuta dalla Corea del Nord e l'Italia — si piazzerà al primo posto nella classifica del girone di Sunderland e Middlesbrough e parteciperà, quindi, ai quarti di finale della «World Cup». Infatti, anche nell'eventualità di una sconfitta di fronte al Cile, verrebbe garantita dal goal-avverrà.

L'equipe di capitano Shesternov si dimostra valida sul piano dell'agonismo e dell'organizzazione tattica, con cui supplisce alle sue carenze tecniche, rappresentate dalla rigidità, dallo scarso estro e dalla poca fantasia. Tuttavia, alcuni elementi del suo complesso — come s'è osservato durante la vittoriosa prova con l'Italia, specialmente — sono classicamente validi. Jascin riesce, abbraccia i palloni con eleganza e stile. Il blocco è granitico, anche se il peso fobbligia a contrasti di una certa durezza. l'insediamento di Danilov, alleggerendolo, l'ha un po' elasticizzato. Quindi, il ritorno di Voronov ha illuminato la manovra nella zona nevralgica, dove continua a distinguersi Sabo, podista e rilanciatore di superba abilità, che s'intende alla perfezione con quella macchina cervello che si chiama Malafeev. E Cistenko, Banishevsky, Khusainov, gli assaltatori, sono ben dotati. Purtroppo, difendono di precisione nel tiro, e falliscono spesso elementari conclusioni. Ora, che l'Unione Sovietica prosegue, il cammino, al di là del secondo tur-

no, è incerto. Per superarlo, si deve garantire una maggiore praticità.

Ovviamente, più difficile è la situazione dell'Italia, che — facendo a spuntarla sul Cile, perdendo con l'Unione Sovietica — si deve appellare alla Corea del Nord per ottenere il visto per il viaggio a Liverpool. Ed ecco, la commedia, che potrebbe diventare dramma e tragedia, o farsa. Cioè, oggi non si può escludere addirittura l'eliminazione, poiché Fabbri ha la paura addosso. Ha visto in azione l'antagonista. Sa che si scatenerà dall'inizio alla fine. E il pericolo è appunto quello che l'Italia venga ridotta al limite delle energie psico-fisiche.

Ci troviamo, dunque, in una posizione che, alla vigilia della «World Cup» appariva assurda. La Corea del Nord diventa un ostacolo che l'Italia deve abbattere ad ogni costo. Logico è che, nel gioco, l'assieme in maglia azzurra è superiore. E, perciò, sempre che ci sia un minimo di buona volontà e Fabbri non combini pasticci, assisteremo con continuo cannoneggiamento, ha

ottenuto il più che giusto, meritato pareggio con Pak Seung Zin. La scena d'entusiasmo ch'è seguita è inimmaginabile.

Felicità, gioia e applausi, evviva, come se l'Inghilterra avesse conquistato la «World Cup»! Myung Re Hyun e i suoi atleti non recitano a soggetto e non si deprimono mai. La psicologia, di cui chiacchiera Fabbri, non la conoscono. E offrono degli spettacoli di straordinaria attrattiva. Per dar un'idea di come corrono dobbiamo servirci degli elementi della natura: il fulmine, diciamo. Sicuro che la Corea del Nord ha dei limiti. Qualche suo giocatore sembra un eretto elementare, nei dribbling, negli scambi e nei tackles, non sempre il controllo della palla è preciso. Rimediano con le ostinate rincorse, con le gagliardie riprese. Due, tre sono i calciatori d'autentico valore: Pak Seung Zin, Kang Woon e Rim Oong Sum. Al contrario, anche per la ridotta altezza, Ri Chan Myung s'avventura in sbalzi.

Ma, l'insieme, costituisce una magnifica realtà e le difese, gli arrocamenti disperati, cresciuti e affermati per gli esiguiti interessi dei misters paesani nostri o importati, sparsi un po' in tutt'Europa, perfino nell'America del Sud, con la rivelazione della Corea del Nord, subiscono un colpo. Se alla pattuglia di Myung Re Hyun (isolata a Middlesbrough per straordinaria, graziosa concessione del «Foreign Office») si darà la possibilità di partecipare ad almeno una tournée, non è da escludere una rivoluzione negli attuali, negativi metodi, che si basano sulla regola che ordina: «Non toccare mai il pallone». Con l'avvento della Corea del

Nord, il foot-ball potrebbe ritornare alle origini.

Naturalmente il dispendio di forze della formazione volata al ripulirsi scaltante, continuo, l'impetuoso richiede un grande, enorme dispendio d'energie, ed esige una faticosa, sofferta combattività, ai limiti dell'umana resistenza. E, allora, si adatterebbero i professionisti milionari, che, volentieri, si risparmiano? Il dubbio è lecito, e, così, si capiscono i giudizi maligni degli esegeti e degli assi che vedono barcollare le tesi sulla freddezza, il calcolo delle manovre studiatamente lente che danno poco e niente, come dimostrano — nel bel paese, soprattutto — i risultati di partita: zero a zero.

Fatto sta che la Corea del Nord ha mortificato il Cile, uscito a testa bassa dall'Ayresome Park». Lo schieramento di Alamos s'è piegato sulle ginocchia: s'arrovava, il Cile, Foullier, Cruz sono caduti a terra, sfiniti, al fischio conclusivo. Sì, la rappresentativa che aveva guadagnato il terzo posto a Santiago è scudata assai. Ha perduto la robustezza, la velocità. Le è rimasta un po' di grinta, che il logorio, finalmente, trasforma in rabbiosa, avvelenata cattiveria, e mette a disagio perfino i suoi fanatici ammiratori, che, presto, perdono la voglia matta di gridare «Ci-Ci-Ci, le-le-le». Poiché Sanchez accusa il peso del Pélé, e Foullier usa per trascurare il Cile, e l'Unione Sovietica, perdono la voglia matta di gridare «Ci-Ci-Ci, le-le-le». Poiché Sanchez accusa il peso del Pélé, e Foullier usa per trascurare il Cile, e l'Unione Sovietica, perdono la voglia matta di gridare «Ci-Ci-Ci, le-le-le».

Ma, l'insieme, costituisce una magnifica realtà e le difese, gli arrocamenti disperati, cresciuti e affermati per gli esiguiti interessi dei misters paesani nostri o importati, sparsi un po' in tutt'Europa, perfino nell'America del Sud, con la rivelazione della Corea del Nord, subiscono un colpo. Se alla pattuglia di Myung Re Hyun (isolata a Middlesbrough per straordinaria, graziosa concessione del «Foreign Office») si darà la possibilità di partecipare ad almeno una tournée, non è da escludere una rivoluzione negli attuali, negativi metodi, che si basano sulla regola che ordina: «Non toccare mai il pallone». Con l'avvento della Corea del

Ma, l'insieme, costituisce una magnifica realtà e le difese, gli arrocamenti disperati, cresciuti e affermati per gli esiguiti interessi dei misters paesani nostri o importati, sparsi un po' in tutt'Europa, perfino nell'America del Sud, con la rivelazione della Corea del Nord, subiscono un colpo. Se alla pattuglia di Myung Re Hyun (isolata a Middlesbrough per straordinaria, graziosa concessione del «Foreign Office») si darà la possibilità di partecipare ad almeno una tournée, non è da escludere una rivoluzione negli attuali, negativi metodi, che si basano sulla regola che ordina: «Non toccare mai il pallone». Con l'avvento della Corea del

Ma, l'insieme, costituisce una magnifica realtà e le difese, gli arrocamenti disperati, cresciuti e affermati per gli esiguiti interessi dei misters paesani nostri o importati, sparsi un po' in tutt'Europa, perfino nell'America del Sud, con la rivelazione della Corea del Nord, subiscono un colpo. Se alla pattuglia di Myung Re Hyun (isolata a Middlesbrough per straordinaria, graziosa concessione del «Foreign Office») si darà la possibilità di partecipare ad almeno una tournée, non è da escludere una rivoluzione negli attuali, negativi metodi, che si basano sulla regola che ordina: «Non toccare mai il pallone». Con l'avvento della Corea del



Jascin si produce in un bel tuffo su un pericoloso tiro

## Il girone in cifre

I risultati		La classifica	
URSS - Corea del Nord	3-0	URSS	1 0 0 1 0 4
Italia - Cile	2-0	Italia	2 1 0 1 2 1 2
URSS - Italia	1-0	Cile	2 0 1 1 1 3 1
Corea del Nord - Cile	1-1	Corea del N.	2 0 1 1 1 4 1

I marcatori — 2 RETI: Malafeev (URSS), 1 RETE: Cistenko (URSS), Pak Seung Zin (Corea del Nord), Marcos (Cile).

## continuazioni continuazioni continuazioni

### Corea

fallito quasi tutti gli interventi, e ha commesso un'infinità di errori, non degni, davvero, della fama che gli ha procurato il secondo posto nella graduatoria dei campioni d'Europa. Ed nell'occasione, è sembrato un parente di Rota, che del tackle duro è un apostolo. Perfino Salvatore s'è mostrato privo dell'usuale grintosa sicurezza. Conseguentemente, il blocco, sul quale si contava come sul reparto più efficace, e che pareva costituisse una garanzia assoluta, s'è sfaldato. E perciò nella zona nevralgica, dove continua a distinguersi Sabo, podista e rilanciatore di superba abilità, che s'intende alla perfezione con quella macchina cervello che si chiama Malafeev. E Cistenko, Banishevsky, Khusainov, gli assaltatori, sono ben dotati. Purtroppo, difendono di precisione nel tiro, e falliscono spesso elementari conclusioni. Ora, che l'Unione Sovietica prosegue, il cammino, al di là del secondo tur-

### Sintesi

gnì di Albertosi. Al 30', su corner, testa di Burginich: Yascin alza il pallone, elegantemente. Al 44', Marzola, solo, sciappa. Quindi, all'inizio della ripresa, due o tre fallaci di Facchetti su Cistenko: fischio. Al 9' e al 10' situazioni disperate dell'Italia. Sono il preludio al goal dell'Unione Sovietica, al 12'. Facchetti è giocato due volte da Cistenko che sfinge al centro e, sul limite dell'area di rigore, scambia con Malafeev. Potente è il suo tiro di sinistra: Albertosi, incerto e un po' coperto, sbra appena la palla. Al 18', clamoroso errore di Khusainov. Al 30', Albertosi respinge una stamfiata di Malafeev. Al 33', cross di Bulgarevici e intervento volante di Pascutti (che denuncia un fallo di braccio di Pomararev) e replica di Facchetti: Yascin para. Finalmente, al 35' al 37' e al 40' durante la melina» dell'Unione Sovietica, Khusainov sciupa tre palle-gol. Controllo doppio per Salvatore e Albertosi, Khusainov e Yascin.

### Fabbri

ta: la Corea del Nord, che potrebbe far fuori, negli ottavi di finale, l'Italia.

### Il pianto di Flory Albert

alla mia destra, afferma convinto: «Avrebbero vinto anche contro Pelé».

Ora Albert chiede da bere e qualcuno gli porge un sifone di soda. Levando alto il recipiente, alla maniera dei baschi, Flory fa rimbombare il seltz giù per gola narsa. La folla non cessa di applaudire i fotografi scattano decine di flashes sotto l'acqua che ha preso a scendere decisamente. Poi Albert dirige il getto del seltz con perfetta parabola nella bocca spalancata di Parkas, mentre la folla ride: «Il mattino dopo con questa dicitura: «Alcompaciata». La foto apparirà sul «Daily Mir-

### Carosio

dove avergli detto «Permette?», perché Pascutti si è tirato da parte e lui se ne è andato via con la palla. Sarà che forse il sabato non lavorano, fatto sta che Khurtsilava non

ha accoppato nessuno.

Ecco, magari lui avrebbe anche preparato noti scorretti e soliti elettrici: il fatto è che gli mancano le rittorie da gustare. Perché questo è il brutto scherzo che la televisione ha fatto: ci ha fatto vedere gli azzurri all'opera. Me gno se questo apparecchio non lo se ancora qui in Italia: «eravamo stati contenti di accontentarci del loro gioco e le cronache, per quarto scritto con assoluta accuratezza, da gente competente, restano sempre un fatto sonettiero, sono interpretazioni dei fatti, non coprono tutto l'arco di tempo della partita: e per quanto avrebbero detto ma degli azzurri», a noi sarebbe sempre rimasto il «sovrano» di Carosio.

Pak Seung In, il goleador, aggrava la crisi di Fabbri: chi lo mercherà?

neramo l'accordo adatto per il particolare schema dell'Italia. S'è trattato insomma di un esperimento. Inoltre, con i concetti contenuti in questo rapporto di sottopete Mazzola al controllo di Khurtsilava. E' probabile che con il Cile, Morozov, possa schierare Metreveli e Serobyanik. Per il resto tutto va per il meglio. Il punto dubbio Yascin, che s'è costato a una spalla», (Già e così: guardando, l'ammiratore, ai quarti era il diavolo della Corea del Nord. Tu' è tranquillo e Myung Re Hyun, che ha assistito alla sfida fra l'Italia e l'Unione Sovietica, non è impressionato dal comportamento delle due contendenti. Anzi.

Aumentano le chances? «Sì».

Infine, una breve chiacchierata con Pak Seung Zin. Il quale fa una smorfia. E del parere del suo trainer: «Sì. l'Italia può batterla». E, colando, conclude: «E' un gioco rappresentativo dell'Europa? Mè parso Mazzola».

Pak Seung In, il goleador, aggrava la crisi di Fabbri: chi lo mercherà?

hanno fatto niente a nessuno: buoni, dolci, generosi, non hanno voluto far del male nessuno al pallone prendendolo a calci: professionalmente religiosi, tendenzialmente animisti sembravano pensare che chissà, forse anche il pallone ha un'anima. E tanta bontà ha addolcito anche il boia: Khurtsilava: addolcito solo in parte, naturalmente, perché la sua natura fondamentalmente bestiale — almeno così ci era stato descritto dal predo im-

Ecco, quel signore tedesco si è ammazzato perché il televisore si era sfasciato prima della partita; noi avremmo sfasciato il televisore dopo averla vista: ci ha tolto le illusioni di avere una squadra di calcio; abbiamo soltanto una grande difesa. Se il televisore non ci fosse stato, ci fosse stata solo la radio, come ai campionati del mondo di sedici anni fa, noi saremmo rimasti con la roccia di Carosio nelle orecchie: «Chissà perché l'arbitro non ha concesso la rete?» E saremmo andati a dormire tranquilli e imbattuti, perché con l'URSS avremmo preparato e solo una inesplicabile decisione arbitrale ci avrebbe privato del giusto risultato.

hanno fatto niente a nessuno: buoni, dolci, generosi, non hanno voluto far del male nessuno al pallone prendendolo a calci: professionalmente religiosi, tendenzialmente animisti sembravano pensare che chissà, forse anche il pallone ha un'anima. E tanta bontà ha addolcito anche il boia: Khurtsilava: addolcito solo in parte, naturalmente, perché la sua natura fondamentalmente bestiale — almeno così ci era stato descritto dal predo im-

Ecco, quel signore tedesco si è ammazzato perché il televisore si era sfasciato prima della partita; noi avremmo sfasciato il televisore dopo averla vista: ci ha tolto le illusioni di avere una squadra di calcio; abbiamo soltanto una grande difesa. Se il televisore non ci fosse stato, ci fosse stata solo la radio, come ai campionati del mondo di sedici anni fa, noi saremmo rimasti con la roccia di Carosio nelle orecchie: «Chissà perché l'arbitro non ha concesso la rete?» E saremmo andati a dormire tranquilli e imbattuti, perché con l'URSS avremmo preparato e solo una inesplicabile decisione arbitrale ci avrebbe privato del giusto risultato.